

CASSA PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL'ITALIA MERIDIONALE
(Cassa per il Mezzogiorno)

RACCOLTA DELLE PRINCIPALI CIRCOLARI IN MATERIA
DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

PER
GIORNO

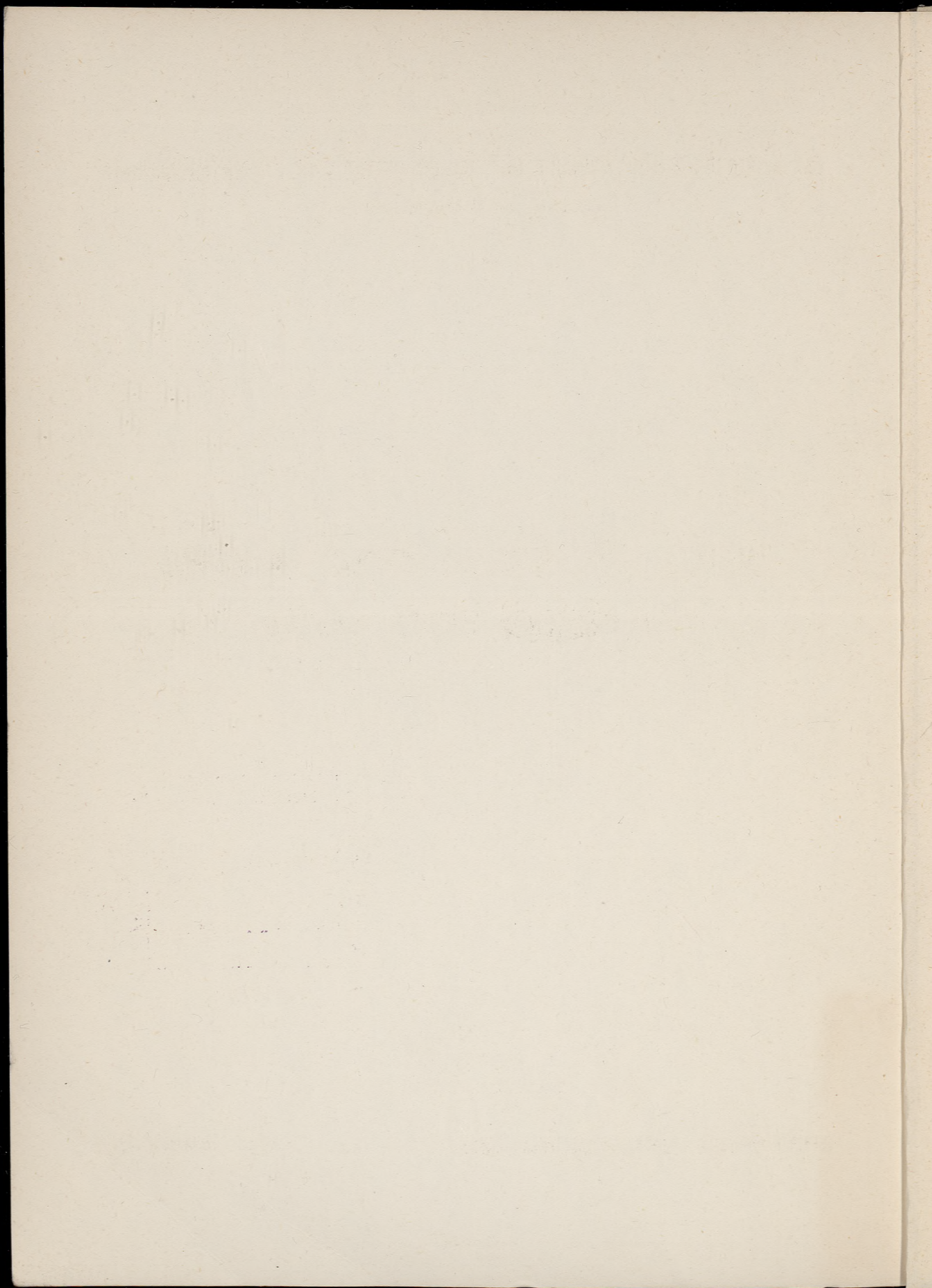
2 XI

zione

TECA

SERVIZIO BONIFICHE - UFFICIO ASSISTENZA TECNICA

ROMA - DICEMBRE 1971



CASSA PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL'ITALIA MERIDIONALE

(Cassa per il Mezzogiorno)

A. Prassi amministrative

Circolare N. 2/29917 del 28.5.60 : "Nuclei di Assistenza
Tecnica prassi amministrative e rendicontazioni di spesa"

Circolare N. 2/51711 del 17.9.60 : "Criteri e norme per il

RACCOLTA DELLE PRINCIPALI CIRCOLARI IN MATERIA

DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

Circolare N. 2/1090 del 9.1.61 : "Nuclei di Assistenza
Tecnica prassi amministrative e rendicontazioni di spesa"

Circolare N. 1/9633 del 3.2.61 :

Circolare N. 2/66133 del 14.10.61 : "Nuclei di Assistenza
Tecnica prassi amministrative e rendicontazioni di spesa"

BIBLIOTECA	COLLOCAZIONE	CASSA PER IL MEZZOGIORNO
	<i>Cassa VIII</i>	
	Inv. N. 40306	

16 GIU. 1975

CASSA PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE NELL'ITALIA MERIDIONALE
(Cassa per il Mezzogiorno)

RACCOLTA DELLE PRINCIPALI CIRCOLARI IN MATERIA
DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

BIBLIOTECA MUSEO DI SCIENZE E LETTERE CASA DI S. ANTONIO	COLLOCAZIONE
	Inv. N. 00306 Cassa Vin

16 ott. 1957

S O M M A R I O

A: Prassi amministrative

Circolare N. 2/29917 del 28.5.60 : "Nuclei di Assistenza Tecnica prassi amministrative e rendicontazioni di spesa"

Circolare N. 2/51711 del 17.9.60 : "Criteri e norme per il funzionamento dei nuclei di assistenza tecnico-agricola finanziati dalla Cassa"

Circolare N. 2/1090 del 9.1.61 : "Nuclei di Assistenza Tecnica prassi amministrative e rendiconti di spesa"

Circolare N. 1/9633 del 3.2.61 : "Documentazione giustificativa delle opere effettuate con finanziamenti della "Cassa"

Circolare N. 2/66133 del 14.10.61 : "Nuclei di Assistenza Tecnica: trattamento di quiescenza a favore del personale addetto"

C: Automezzi e attrezzature Ufficio

Circolare N. 2/44606 del 1.7.63 : "Nuclei di Assistenza
Tecnico-Agricola - Uso
Automezzi"

Circolare N. 2/29140 del 15.4.64 : "Gestione materiali e
beni mobili acquistati dai Concessionari
con funzionamenti della Cassa"

Circolare N. 2/142514 del 1.2.68 : "Automezzi in dotazione
ai Centri di Assistenza Tecnico-Agricola"

Circolare N. 2/201591 dell'11.12.68: "Manutenzione automezzi"

Circolare N. 2/16944 del 14.4.70 : "Assistenza Tecnica-
Manutenzione automezzi"

D: Programmi e Relazioni

Circolare N. 2/65935 del 15.10.62 : "Relazioni trimestrali e documentazioni
delle attività dei Nuclei di Assistenza
Tecnico-Agricola"

Circolare N. 2/67522 del 4.10.63 : "Programma annuale dei
Nuclei"

- Circolare N. 2/960 del 7.1.64 : "Suggerimenti per la compilazione dei programmi annuali di assistenza tecnica agricola"
- Circolare N. 2/72002 del 20.10.64 : "Programmi di attivita' dei Nuclei per l'anno 1965"
- Circolare N. 2/86981 dell'11.4.67 : "Assistenza Tecnico-Agricola - Rilevamento Trimestrale della attivita' svolta"
- Circolare N. 2/115315 del 15.9.67 : "Assistenza Tecnica nei perimetri di intervento della Cassa per il Mezzogiorno"
- Circolare N. 2/39533 del 30.9.71 : "Documentazione attivita' ".

Circolare N. 2/7000 del 11.11.63 : "Assistenza Tecnica
Agricola - Rilevamen-
to trimestrale della
attività svolta"

Circolare N. 2/7002 del 20.10.64 : "Programma di attività
dei Nuclei per
l'anno 1965"

Circolare N. 2/7001 del 11.4.67 : "Assistenza Tecnica
Agricola - Rilevamen-
to trimestrale della
attività svolta"

Circolare N. 2/7015 del 15.9.67 : "Assistenza Tecnica
Agricola - Rilevamen-
to trimestrale della
attività svolta"

Circolare N. 2/30523 del 30.9.71 : "Documentazione ed
attività"

Circolare N. 2/7522 del 4.10.63 : "Programma annuale dei
Nuclei"

CIRCOLARE

Prot. n. 2/29917

Pos. 12. SBT/EF/1r

Roma, 28.5.1960

OGGETTO: Nuclei di Assistenza Tecnica: prassi amministrative e rendiconti di spesa

AGLI ENTI CONCESSI ONARI DI NUCLEI
DI ASSISTENZA TECNICA

LORO SEDI

e. p.c.

AI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA

LORO SEDI

A - PRASSI AMMINISTRATIVE

Dall'esame dei rendiconti finora rassegnati, relativi alla giustificazione ed alla documentazione delle spese sostenute per la istituzione ed il funzionamento dei Nuclei in oggetto, si è rilevato che codesti Enti, nell'effettuare le spese stesse, non sempre si attengono alle norme della concessione e che, inoltre, i rendiconti non sono sempre redatti secondo modalità del tutto corrette e tali da consentire valutazioni anche di merito delle erogazioni.

Allo scopo di eliminare per il futuro le suddette manchevolezze e, nello stesso tempo, di disciplinare in modo uniforme la materia, si forniscono le norme in appresso indicate:

- 1 - Gli importi massimi di spesa consentiti per ciascuna categoria sono quelli indicati nei rispettivi titoli del dispositivo di concessione.

A - PRASST AMMINISTRATIVE

CIRCOLARE

Prot.n.2/29917

Posiz.SBT/EF/1r

Roma, 28.5.1960

OGGETTO: Nuclei di Assistenza Tecnica: prassi amministrative e rendiconti di spesa

AGLI ENTI CONCESSIONARI DI NUCLEI
DI ASSISTENZA TECNICA

LORO SEDI

e, p.c.

AI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA

LORO SEDI

Dall'esame dei rendiconti finora rassegnati, relativi alla giustificazione ed alla documentazione delle spese sostenute per la istituzione ed il funzionamento dei Nuclei in oggetto, si è rilevato che codesti Enti, nell'effettuare le spese stesse, non sempre si attengono alle norme della concessione e che, inoltre, i rendiconti non sono sempre redatti secondo modalità del tutto corrette e tali da consentire valutazioni anche di merito delle erogazioni.

Allo scopo di eliminare per il futuro le suddette manchevolezze e, nello stesso tempo, di disciplinare in modo uniforme la materia, si forniscono le norme in appresso indicate:

- 1 - Gli importi massimi di spesa consentiti per ciascuna categoria sono quelli indicati nei rispettivi titoli del dispositivo di concessione.

Gli importi inclusi sotto la denominazione "somme a disposizione" potranno essere utilizzati solo previa autorizzazione della "Cassa", da richiedersi motivatamente di volta in volta. Analoga procedura dovrà osservarsi per la utilizzazione degli "imprevisti", con l'avvertenza che essi potranno essere destinati, ad integrare, se necessario, solo gli importi delle categorie di spesa previste nella concessione.

- 2 - Per corrispondere alle necessità della rendicontazione sarà opportuno che l'amministrazione e la contabilità relative ai Nuclei di Assistenza siano tenute da codesti Enti separatamente dalle altre gestioni.
- 3 - I rendiconti dovranno essere compilati semestralmente in triplice esemplare, adottando un prospetto analogo a quello che si allega (All. n. 1).
- 4 - Per ciascuna spesa inclusa nel rendiconto dovrà essere allegato il relativo documento giustificativo, in originale e copia conforme e a ciascun documento dovrà essere attribuito il numero d'ordine corrispondente a quello progressivo dell'elenco di cui al precedente n. 3. A riscontro effettuato, a cura di questa "Cassa", sarà provveduto a restituire gli originali.
- 5 - I documenti giustificativi dovranno contenere: la indicazione della data in cui la spesa è stata sostenuta, il nome del creditore, l'oggetto della spesa, l'importo della spesa e la firma di quietanza del creditore.
- 6 - La misura dell'importo di spesa da documentare complessivamente in ciascun rendiconto semestrale dovrà essere approssimativamente corrispondente all'importo proporzionale della rata di premio anticipata dalla "Cassa". Effettuato

il riscontro dei documenti contabili e presa conoscenza delle relazioni tecniche sul merito dell'attività svolta dal Nucleo nel periodo al quale il rendiconto si riferisce, sarà provveduto alla anticipazione della rata successiva nella misura stabilita dalla concessione. A presentazione dell'ultimo rendiconto, si procederà agli opportuni conguagli, in base alle cui risultanze codesti Enti saranno tenuti a riversare alla "Cassa" le somme eventualmente non spese. A tal fine sarà opportuno che anche codesti Enti impiantino e tengano aggiornato un prospetto analogo a quello allegato (All.2).

- 7 - Per le somme pagate a titolo di stipendi ed intensità di ogni genere al personale dovranno essere prodotte:
 - a) le quietanze degli interessati con la indicazione della qualifica del dipendente, del titolo della retribuzione, del periodo cui la retribuzione stessa viene riferita, della data dell'effettivo avvenuto pagamento.
 - b) Le ricevute o quietanze di tutti gli Enti cui sono versate le trattenute erariali, assicurative e previdenziali.
- 8 - Le fatture per acquisto di attrezzature e materiali, pubblicazioni, affitto locali, riparazioni e per acquisti o spese varie di qualsiasi altro tipo dovranno essere sempre regolarmente quietanzate. Sulle fatture relative allo acquisto di mobili, macchine, attrezzature, ecc. dovrà risultare la regolare presa in carico del materiale al quale esse si riferiscono, con il corrispondente numero di inventario.
- 9 - Per le spese sostenute per il titolo precedente non dovranno essere pagate tasse, imposte, o contributi di alcun genere a norma dell'art. 31 della Legge 29/7/1957, n. 634 .

Tale circostanza dovrà essere messa in chiara evidenza su ogni documento giustificativo o fattura, mediante opportuna stampigliatura.

- 10 - Nelle relazioni tecniche periodiche dovranno essere fornite tutte quelle notizie (Km. percorsi dall'automezzo nel periodo, natura delle attrezzature e dei materiali acquistati, loro impiego e destinazione, ecc.) che possano essere utili per una più chiara giustificazione di merito della spesa.

Per quanto non previsto dalla presente, si dovrà fare riferimento alle norme vigenti in materia di Contabilità Generale dello Stato (Legge 18/11/1923, n. 2440, 9/12/1928, n. 2783 e successive modifiche ed integrazioni).

La presente circolare, per opportuna conoscenza, si invia direttamente anche ai Nuclei di Assistenza dei quali si richiama la particolare attenzione sulla necessità che le proposte relative all'attuazione di iniziative di divulgazione o di assistenza che implicino l'impiego delle somme a disposizione o degli imprevisti, siano avanzate tempestivamente, tramite i rispettivi Enti dai quali dipendono.

Si confida che le disposizioni di cui innanzi saranno scrupolosamente osservate e, mentre si rimane in attesa di un cenno di assicurazione, si porgono i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
(Gabriele Pescatore)

All.n. 2
CONSORZIO DI BONIFICA DI
RIEPILOGO DELLE SPESE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI ASSISTENZA TECNICA DI
Concessione "Cassa" n..... del - Aliquota premio %

	Stipendi e oneri per il tecnico laureato (1)	Stipendi e oneri per il tecnico diplomato (2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	SOMME EROGATE DALLA "CASSA"	
								Data	Importo
Somme stanziare		
I Rendiconto								
II Rendiconto								
Totale progressivo									
III Rendiconto								
Totale progressivo									
IV Rendiconto								
Totale progressivo									
V Rendiconto								
Totale progressivo									
VI Rendiconto								
Totale progressivo									

NB. Le varie colonne dovranno essere intestate secondo le voci contemplate nel provvedimento di concessione

CIRCOLARE

Prot. N. 2/51711 Posiz. SBT/EF/lur Roma, 17 settembre 1960

Alleg. 1

OGGETTO: Criteri e norme per il funzionamento dei Nuclei di Assistenza Tecnica-Agricola finanziati dalla "Cassa"

AGLI ENTI DI BONIFICA INTE --
RESSATI AI NUCLEI DI ASSI-
STENZA TECNICA AGLI AGRICOL-
TORI

LORO SEDI

e, p.c.:

AL MINISTERO DELL'AGRICOLTU-
RA E DELLE FORESTE
Direzione Generale della Bo-
nifica e della Colonizzazio-
ne

R O M A

AGLI ISPETTORATI PERIFERICI
DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTU-
RA E DELLE FORESTE

LORO SEDI

ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DEI CONSORZI DI BONIFICA E
DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

R O M A

Allo scopo di perfezionare i criteri impostativi ed applicativi dell'azione in oggetto, alla luce delle esperienze acquisite nei primi anni di attività nel particolare settore,

questo Istituto ha definito uno schema organizzativo e di azione precisato nell'unito fascicolo, al quale gli Enti in indirizzo sono pregati di volersi attenere in avvenire per tutto quanto si riferisce alla disciplina della attivita' dei Nuclei di Assistenza.

Mentre le indicazioni in questione hanno carattere tassativo per le piu' recenti concessioni di Nuclei di Assistenza in quanto gia' contenute nei relativi dispositivi di approvazione, per le concessioni precedenti, viceversa, le norme stesse dovranno essere considerate quali direttive da seguire per quanto possibile, restando inteso che, in sede di eventuale rinnovo allo scadere del triennio, si provvedera' ad adeguare ai nuovi criteri le clausole relative.

Come puo' constatarsi, lo schema su accennato affida in modo precipuo il raggiungimento di soddisfacenti efficienze funzionali dei Nuclei alla attivita' di competenze agronomiche o economico-agrarie organicamente presenti nelle strutture degli enti di bonifica. Si sottolinea, d'altronde - in ordine alla necessita' di tali presenze - che l'assistenza tecnica finanziata dalla "Cassa" vuole rappresentare un aspetto complementare ed integrativo dei compiti piu' ampi e fondamentali che, nello stesso settore della propulsione agricola, costituiscono funzioni proprie istituzionali degli enti di bonifica, come anche di recente e' stato autorevolmente ribadito dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Per tali ragioni pertanto, questa "Cassa" - in sede di istruttoria di perizie per rinnovi o nuove concessioni di Nuclei di Assistenza - dovra' necessariamente considerare, come condizione essenziale, tale presenza di adeguate specifiche competenze nel settore agricolo nella struttura organizzativa degli enti richiedenti.

Si confida che - con l'aiuto delle unite direttive - al successo conseguito dall'iniziativa della "Cassa" con la isti-

Alleg. circ. n. 2/51711 del 17.9.1960

tuzione dei Nuclei di Assistenza Tecnica alla trasformazione agricola, e al vivo interessamento dimostrato dagli enti di bonifica, fara' sempre piu' riscontro una fattiva e concreta collaborazione degli enti stessi per il perfezionamento della particolare attivita', nel quadro del coordinato sviluppo del piano di intervento "Cassa" nel settore dell'agricoltura.

IL PRESIDENTE
(Gabriele Pescatore)

Nuclei di Assistenza Tecnica, finora istituiti dalla "Cassa".
nel comprensorio oggetto del piano di intervento...
vasto e concreto interesse ovunque suscitato dall'iniziativa...
Per tale ragione si e' ritenuto di formulare le seguenti...
le negli accennati inconvenienti e porsi in grado di...
effettivamente capace di conseguire...
Va tenuto presente che i Nuclei di Assistenza Tecnica...
I - Stipendio per un dottore agronomo, comprensivo di...
II - Stipendio per un tecnico agrario, comprensivo c.s.;
III - Stipendio per un tecnico agrario, comprensivo c.s.;

**CRITERI E NORME RELATIVI ALLA ISTITUZIONE ED AL
FUNZIONAMENTO DEI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA FINANZIATI DALLA "CASSA"**

Attraverso un attento esame condotto sull'andamento dei Nuclei di Assistenza Tecnica, finora istituiti dalla "Cassa" nei comprensori di bonifica oggetto del piano di opere straordinarie per il Mezzogiorno, si e' constatato - a fianco al vasto e concreto interesse ovunque suscitato dall'iniziativa - il verificarsi di alcuni inconvenienti che hanno talora limitata la funzionalita' dei Nuclei stessi.

Per tale ragione si e' ritenuto di formulare le presenti direttive in merito alla impostazione organizzativa e di svolgimento della particolare attivita', in modo che gli enti concessionari, adeguandovisi, possano evitare di incorrere negli accennati inconvenienti e porsi in grado di trarre dall'assistenza tecnica tutti i risultati pratici che essa e' effettivamente capace di conseguire.

Struttura dei Nuclei di Assistenza Tecnica

Essa risulta dal seguente schema di preventivo che la "Cassa" suggerisce per la istituzione ed il funzionamento triennale di un Nucleo di Assistenza Tecnica:

- 1 - Stipendio per un dottore agronomo, comprensivo di 13^a mensilita', delle ritenute (assicurative, previdenziali, erariali) e degli oneri aziendali relativi;
- 2 - Stipendio per un perito agrario, comprensivo c.s.;
- 3 - Affitto di locali e spese di aggiornamento tecnico del

personale (abbonamenti a riviste, acquisto di pubblicazioni tecniche, partecipanti a convegni ed a riunioni di studio, ecc.);

4 - Esercizio e manutenzione di un automezzo;

5 - Spese generali;

6 - Acquisto di un automezzo di tipo adatto alla viabilità del comprensorio;

7 - Somme a disposizione:

a) per distribuzione agli agricoltori di piccoli premi, di sementi selezionate e di altri mezzi tecnici; per la organizzazione di aree dimostrative, di visite collettive ecc. e di particolari iniziative di divulgazione e di assistenza;

b) per compensi alla consulenza ordinaria, fissa ed a quella saltuaria di tecnici specializzati;

c) per acquisto di mobili e di attrezzature tecniche con particolare riguardo agli audiovisivi;

8 - Imprevisti.

Aspetti istitutivi dei Nuclei di Assistenza Tecnica

Va tenuto presente, anzitutto, che i Nuclei di Assistenza Tecnica agli agricoltori costituiscono strumenti di azione di cui la "Cassa", mediante il suo contributo, agevola l'istituzione da parte degli enti di bonifica meridionali, nell'intento di potenziare, con effetto immediato, le possibilità degli enti stessi nell'importante settore.

In linea di massima, la "Cassa" attribuisce interesse all'iniziativa in quei comprensori nei quali risultino di maggiore importanza ed intensità i suoi impegni programmatici, volti all'esecuzione di opere di bonifica e trasformazione fondiaria e dove i problemi di sviluppo appaiano particolar-

mente acuti.

Non si esclude la possibilità che, allo scadere del triennio, la concessione possa essere rinnovata, ma si ritiene opportuno sottolineare l'esigenza che gli enti interessati si preparino nel frattempo, a far sì che tale forma di attività possa essere assolta direttamente da essi stessi, come funzione ordinaria e permanente.

I Consorzi o altri Enti di bonifica concessionari inquadreranno con responsabilità diretta i Nuclei dal punto di vista amministrativo e della dipendenza e, attraverso i propri uffici agrari, ne controlleranno l'andamento disciplinare ed il funzionamento tecnico.

Si pone in evidenza a tale riguardo che i Nuclei sono strutturati in modo da costituire unità operative in sé organiche, cui conviene lasciare responsabilità ed autonomia per quanto concerne la scelta delle metodologie ed il pratico impiego degli strumenti atti a sensibilizzare le categorie agricole verso determinati problemi tecnici o economici ed a sollecitarne l'azione.

S'intende che tali affidamenti di autonomia e responsabilità debbono provare fondata giustificazione nella specifica qualificazione del personale al quale si demandano, e per questa ragione, si prescrive nei provvedimenti di concessione che i laureati in Agraria da assumere siano provvisti di apposito titolo (sulla cui ammissibilità la "Cassa" si riserva di esprimere di volta in volta il proprio parere) che faccia fede della loro adeguata preparazione sulla metodologia della assistenza tecnica agricola, quale è venuta configurandosi nei tempi più recenti.

Ogni Nucleo è destinato ad esplicare la sua attività di esclusiva assistenza tecnica nei limiti di un sub-perimetro specifico e ben definito del comprensorio. Tale sub-perimetro, di norma precisato nella concessione, potrà essere modifica-

to nella sua entita' e delimitazione, previa autorizzazione della "Cassa", allorché saranno stati effettuati gli accertamenti necessari alla determinazione di una sua dimensione congrua, per numero di aziende e per superficie complessiva, alle possibilita' da parte del Nucleo stesso di realizzarvi interventi di Assistenza Tecnica con carattere di adeguata intensivita'. Salvo eventuali varianti, da sottoporre preventivamente all'approvazione della "Cassa", l'ufficio del Nucleo avra' sede nella localita' indicata dalla concessione stessa. In tale localita' dovra' essere fatto obbligo di residenza al personale ad esso addetto e dovra' essere sistemata e permanere tutta l'attrezzatura di dotazione.

Si sottolinea la prescrizione di evitare nel modo piu' rigoroso che il personale e l'attrezzatura dei Nuclei siano destinati allo svolgimento di compiti che rientrino nella normale competenza di altri uffici dei consorzi ed in particolare a compiti inerenti le opere pubbliche di bonifica, espropriazioni, gestioni consorziali, ecc.

Nel contempo si richiama l'attenzione sulla considerazione che un efficiente funzionamento dei Nuclei e' anche legato alla efficienza degli uffici agrari consortili, sia per le necessita' gia' accennate, relative al controllo disciplinare e di rendimento del personale, sia per il sostegno che a questo deriva dal consiglio di esperienze tecniche piu' mature. Pertanto, si formano vive raccomandazioni perche' gli enti interessati adottino i provvedimenti necessari a potenziare la funzionalita' dei propri uffici agrari e perche' determinino condizioni tecniche ed organizzative pienamente idonee a trarre dall'istituzione dei Nuclei le piu' elevate utilita'.

Per quanto riguarda la specifica attrezzatura di sussidio all'azione di assistenza (audiovisivi), per il cui acquisto e' prevista in perizia, tra le somme a disposizione, apposita voce di spesa, si consiglia di limitarsi, come dotazione individuale,

alle seguenti apparecchiature: duplicatore ad alcool, apparecchio fotografico e relativi accessori di uso, proiettore diasco-pico, apparecchio episcopico, lavagne, cartelloni ecc. Qualora un medesimo ente fosse chiamato a sovrintendere all'attivit  di piu' Nuclei, potrebbe esaminare la possibilit  di costituire un'attrezzatura centralizzata di maggior costo, comprendente, ad esempio, una macchina da ripresa cinematografica ed un apparecchio da proiezione portatile, da porre a disposizione dei singoli Nuclei secondo le opportunit . Per un migliore chiarimento dell'argomento, si possono consultare le apposite pubblicazioni riguardanti l'uso degli audiovisivi nella divulgazione agricola; mentre, per quanto concerne le concrete decisioni in merito, si fa riserva di esaminare le proposte dei singoli Enti.

Sugli aspetti strettamente amministrativi e contabili, inerenti la funzionalit  dei Nuclei e la relativa documentazione, si   provveduto con circolare a parte a dare agli enti concessionari le opportune disposizioni.

Linee direttive fondamentali dell'attivit  dei Tecnici

In via generale, lo scopo dell'attivit  di assistenza tecnica dovra' essere quello di promuovere presso *le categorie agricole del distretto* sopra specificato - con esclusione di quegli operatori a favore dei quali siano gia' in atto iniziative di assistenza tecnica di altri organismi - le condizioni perche' nel territorio possa realizzarsi una trasformazione dell'agricoltura secondo i moderni concetti dell'economia di scambio e nella misura consentita dall'impiego da parte delle aziende agricole dei piu' moderni strumenti produttivi, dalle suscettivit  naturali dell'ambiente e dallo sviluppo delle infrastrutture e delle opere pubbliche di bonifica.

Nel quadro di tali obiettivi ed in relazione alla necessit , vivamente avvertita, di accelerare il processo di valorizzazione economica conseguente alle opere pubbliche, preoccupazio

ne costante dei tecnici dei Nuclei dovrà essere quella di promuovere presso i privati agricoltori la *rapida esecuzione delle opere di trasformazione fondiaria* e la successiva instaurazione nelle aziende agricole dei *conseguenti ordinamenti produttivi* strettamente connessi alle nuove esigenze del mercato.

Tra le opere ed iniziative di carattere fondiario si segnalano alla particolare attenzione dei Nuclei di Assistenza:

- quelle relative alla sistemazione dei terreni; sia in quelli irrigui, per i quali non sarà mai abbastanza sottolineata la necessità di perfetti periodici livellamenti, sia in quelli asciutti di pianura e di collina;
- le opere di interesse comune a più fondi, da realizzarsi con le formule consorziali, indicate dalla Legge n. 183 del 12 febbraio 1942, sia nel campo infrastrutturale (con particolare riguardo alla viabilità interpodere, ai laghetti collinari e relative opere di distribuzione irrigua), sia in quello degli impianti per la lavorazione dei prodotti agricoli;
- quelle relative alla *ricomposizione fondiaria*, specialmente in comprensori irrigui, per la cui attuazione la Legge sulla Bonifica n. 215 - integrata, specie sotto l'aspetto fiscale, dalla legislazione per la Piccola Proprietà Contadina - offre, com'è noto, molteplici possibilità d'azione.

Le iniziative connesse all'attuazione delle opere private di trasformazione offriranno ai Nuclei di Assistenza vaste possibilità di azione. In tale campo, infatti, essi potranno:

- assumere responsabilità dirette nella formulazione dei "*Piani Aziendali di trasformazione*", da definirsi sulla base degli orientamenti produttivi più confacenti al territorio ed alle singole situazioni;
- collaborare con gli agricoltori per l'esatta impostazione amministrativa delle pratiche riguardanti la presentazione dei progetti e la concessione dei contributi dello Stato, l'assun-

zione di mutui ed, in genere, l'ottenimento di tutte le provvidenze previste dalle leggi vigenti; svolgendo, inoltre, ove necessario, azione di assistenza e chiarimento presso gli uffici competenti al fine della pronta evasione delle pratiche stesse;

- assistere gli agricoltori in tutte le incombenze connesse alla fase esecutiva delle opere; trattative contrattuali per l'affidamento dei lavori all'impresa; direzione dei lavori e controllo dell'esecuzione, contabilizzazione, stati di avanzamento, collaudi parziali e totali, ecc.

Come può rilevarsi, dall'ampia gamma di possibilità di intervento sopraelencato rimane esclusa la preparazione diretta dei progetti esecutivi per conto dei privati. Tale esclusione dovrà essere rigorosa nei casi in cui l'ambiente locale sia in grado di rispondere in un modo adeguato alle necessità degli agricoltori nel campo della progettazione. Quando invece si constati la assoluta carenza in loco della suddetta specifica attività, oppure quanto appaia chiaramente che la progettazione a cura dei Nuclei possa costituire una valida incentivazione a promuovere la attività operativa degli agricoltori, tale particolare forma di assistenza potrà essere consentita, con l'avvertenza che essa dovrà essere limitata solo alla fase d'avvio e fino al momento in cui non possa essere assolta, in modo conveniente ai fini generali, direttamente dai liberi professionisti. Del resto, la surrogazione dell'attività dei Nuclei da parte dei liberi professionisti e viceversa, è un criterio che sarà utile mantenere sempre vivo ed operante in ciascun ambiente per la salvaguardia dell'armonia dei rapporti tra le diverse categorie di operatori e, però, nella prevalente preoccupazione di far perseguire comunque all'agricoltura i più rapidi e cospicui risultati economici e sociali. Il criterio stesso ha valore non solo nei riguardi della progettazione ma anche di tutte le altre attività, prima elencate, connesse alla esecuzione delle opere di trasfor-

mazione fondiaria del territorio.

Anche se la "Cassa", in forza dei suoi fini istituzionali, e' prevalentemente interessata in ciascun comprensorio alla esecuzione di "opere" di natura pubblica e privata; tuttavia i Nuclei di Assistenza Tecnica da essa finanziati non potranno disinteressarsi di quella innumerevole serie di problemi ai quali fa capo la trasformazione agraria dei territori e dalla cui soluzione dipende la valorizzazione stessa delle opere e, in definitiva, la evoluzione economica e sociale dei comprensori.

Pertanto, si potranno far entrare nella specifica competenza dei Nuclei tutti i problemi connessi:

- alla scelta ed alla diffusione di nuovi indirizzi ed orientamenti produttivi;
- all'organizzazione ed all'esercizio delle aziende agricole;
- alla tecnica delle colture e degli allevamenti;
- alle diverse tecnologie industriali agricole;
- alla tutela economica dei prodotti ed organizzazione dei mercati relativi;
- ed, in genere, a tutte quelle questioni che in qualsiasi maniera possono interessare l'agricoltura del sub-comprensorio.

Peraltro, come criterio generale di azione, non va dimenticato che l'oggetto ultimo e vero dell'attivita' di assistenza tecnica non e' costituito tanto dalle opere quanto dagli operatori agricoli precipuamente considerati nelle loro attitudini umane e che, attraverso il perseguimento di risultati pratici di natura tecnica ed economica, occorre tendere a sviluppare il loro spirito di iniziativa, la loro capacita' a realizzare piu' elevati rendimenti dall'impiego del lavoro e dei capitali, e, nello stesso tempo, a determinare un loro piu' pieno e consapevole inserimento nelle comunita' di cui sono parte. A tal fine si raccomanda, tra l'altro, di evitare con cura che l'azione di assistenza assuma forme paternalistiche che possano, comunque, indurre una attenuazione della diretta responsabilita' dei singoli

operatori, responsabilita' che, invece, in ciascuna azione, deve essere conservata viva ed operante.

Studio e programmazione delle attivita'

Ogni iniziativa di assistenza, cui il Nucleo si dedichi lungo il corso della sua attivita', dovra' avere una precisa ed immediata finalita' pratica, la quale, in genere, non sara' in se' conclusiva, ma rappresentera' un obiettivo intermedio del processo di sviluppo al quale si tende. Per conseguenza, la iniziativa stessa dovra' potersi inserire in modo organico nel piu' ampio quadro di un programma generale di assistenza, che dovra' essere predisposto in funzione dell'ipotizzato processo di sviluppo; per tale sua caratteristica, essa dovra' quindi avere una logica connessione con le eventuali iniziative precedenti e con quelle che, se necessario, dovranno seguire. In ogni caso, *tutte le iniziative dovranno avere la piu' esatta impostazione dal punto di vista del loro contenuto propriamente tecnico.*

Data la complessita' e varieta' di tali premesse tecniche proprie dell'agricoltura moderna, e' chiaro che non possa affidarsi all'esclusiva responsabilita' del personale dei Nuclei la realizzazione delle suddette definizioni, cui e' da riconoscere l'importanza fondamentale ai fini del rapido perseguimento di concreti risultati.

Come si e' in precedenza accennato, al suddetto personale, potranno attribuirsi responsabilita' dirette per quanto attiene alla scelta ed all'impiego della metodologia e degli strumenti specifici dell'assistenza, ma sembra impossibile che, in via preliminare, esso abbia chiaramente precisato gli obiettivi generali e particolari di varia natura da perseguire nella rispettiva sub-zona; e che, inoltre, attraverso la formulazione di uno organico programma di iniziative, esso venga a di-

sporre dell'indicazione di un'opportuna graduazione nel tempo, tecnicamente logica, degli argomenti da affrontare. Tale compito, concernente la individuazione dei problemi e delle relative piu' convenienti soluzioni e la formulazione di un organico programma di assistenza tecnica, deve necessariamente demandarsi alla diretta responsabilita' degli enti concessionari.

Partendo dal piano generale di bonifica, ove esistente, completo della parte relativa alle direttive di trasformazione fondiaria, nonche' dalle altre direttive tecniche fissate nella zona dagli Organi competenti dell'Agricoltura, le necessita' in precedenza indicate dovranno essere definite con apposito *studio preliminare* di un "piano degli orientamenti dell'attivita' di assistenza tecnica" relativo al distretto interessato dalla azione di ciascun nucleo.

In linea di massima, la relativa elaborazione potra' essere diretta da professionisti di elevato livello culturale, il quale potra' assumere anche la funzione di consulente ordinario dell'Ente stesso per quanto riguarda le questioni di impostazione tecnico-economica connesse all'assistenza tecnica. Sia per lo studio e la stesura del "Piano", che per altri problemi di assistenza, detto consulente potra' avvalersi della collaborazione di specialisti in particolari settori. La concessione prevede, come si e' visto, apposito titolo per far fronte alle spese derivanti dalle predette consulenze.

Il sopracitato "Piano" potra' essere formato da quattro parti, come segue:

a) - *La prima parte* riguardera' l'acquisizione degli elementi necessari ad un'approfondita conoscenza dell'ambiente dal punto di vista fisico sociale ed economico-agrario: essa dovra' avere precipuo scopo di acquisire gli elementi per individuare e correttamente impostare i problemi che, comunque, possono connettersi con l'attivita' di assistenza tecnica. Tale studio potra', a sua volta, articolarsi in tre capitoli.

Il primo conterra' la descrizione dell'ambiente fisico - possibilmente distinto nei micro-ambienti che lo costituiscono - e degli aspetti tecnico-economici del regime fondiario, con particolare riferimento alle opere di bonifica eseguite e programmate nel territorio con finanziamenti della "Cassa".

Il secondo trattera' dell'ambiente umano dal punto di vista dei noti aspetti statistico-demografici (specie dinamici: migrazioni, ecc.) e nell'intento di descrivere i caratteri della popolazione. Data la precipua finalita' dell'intero studio, sara' molto importante acquisire un'approfondita conoscenza di tali caratteri sia allo scopo di dedurne le attitudini della popolazione stessa a reagire alle sollecitazioni dell'assistenza tecnica, sia al fine di trarne norma per la scelta delle modalita' opportune secondo cui questa dovra' esplicarsi. Nel seno di questo capitolo si accennera' anche ai noti aspetti giuridico economici del regime fondiario: insediamenti rurali, struttura fondiaria, ecc.

Il terzo capitolo riguardera' la descrizione degli aspetti tecnico-economici dell'agricoltura in atto nel distretto di assistenza. Per svolgerlo sulla base di dati concreti sara' necessario provvedere, in via preliminare, alla formazione di un completo schedario di tutte le aziende ricadenti nel distretto. Tale schedario, di cui la "Cassa" gradira' a suo tempo conoscere da ciascuno i criteri di impostazione, dovra' essere organizzato in modo da rendere possibile di trarre da esso, riepilogativamente, tutti i dati idonei a porre in evidenza lo stato attuale dei suddetti aspetti tecnici ed economico-agrari.

Le indagini connesse alla elaborazione di questa prima parte, tranne quelle di natura specialistica, dovranno essere eseguite sotto la guida del consulente, direttamente dal personale del Nucleo, entro un periodo di tempo compatibile con quello prescritto dalle rispettive concessioni per la presentazione alla "Cassa" dell'intero piano. Con cio' il personale

stesso avra' l'occasione di acquisire una minuta e completa conoscenza visiva del territorio e di porsi rapidamente nelle condizioni migliori per iniziare con efficacia la sua concretazione.

b) - *La seconda parte* dello studio potra' constare di una relazione, elaborata congiuntamente dal consulente e dagli specialisti da lui chiamati a collaborare, contenente la discussione dei dati acquisiti nella prima parte, al fine di individuare i micro-ambienti di cui si compone il territorio e, per ciascuno di essi, di indicare, tenuto conto di ogni influente circostanza, gli indirizzi produttivi piu' confacenti ai diversi tipi di aziende in esso esistenti.

c) - *La terza parte* sara' formata da una serie di relazioni monografiche concernenti ciascuna un particolare settore (colture erbacee-colture arboree-zootecnia-organizzazione delle aziende-questioni sociologiche, ecc.....).

Tali relazioni dovranno contenere suggerimenti pratici in ordine alle tecniche delle colture e degli allevamenti, agli ordinamenti aziendali, ecc., di cui si auspica l'adozione nel sub-comprendorio, in modo che da esso l'azione di assistenza, lungo il suo sviluppo, possa trarne continuo alimento per quanto riguarda l'esatta impostazione del suo contenuto. E' da far presente che in questa prima fase di studio ci si puo' limitare alla trattazione dei problemi di maggiore e piu' generale interesse, in quanto le questioni piu' particolari (ad esempio tipi di opere di miglioramento fondiario, sistemazioni dei terreni, irrigazione, ricomposizione fondiaria, questioni fitosanitarie, cooperazione, ecc.) potranno essere oggetto di successive distinte relazioni specialistiche, mano a mano che le questioni stesse affioreranno lungo il corso dell'attivita' di assistenza.

d) - *La quarta parte*, in ultimo, conterra' il programma generale delle iniziative di assistenza tecnica che si consiglia di realizzare nel territorio in vista di perseguire le mete tec-

niche, economiche e sociali in precedenza determinate. Tale programma indicherà anche una logica successione delle iniziative stesse.

Lo studio sul piano - da elaborarsi nei termini previsti dalla concessione - impegnerà praticamente, in gran parte, la attività dei tecnici durante il primo anno, assicurando nel contempo la presa di contatti dei tecnici stessi con l'ambiente fisico ed umano.

Sulla base delle indicazioni desumibili dai "Piani", gli enti formuleranno, poi, ogni anno e trasmetteranno alla "Cassa" entro il 30 novembre i programmi delle concrete iniziative di assistenza nelle quali i Nuclei impegneranno la loro attività nell'anno solare successivo.

Si raccomanda ancora che i Nuclei sviluppino la loro azione in modo costantemente coordinato, oltre che, come detto, con le direttive tecniche dei rispettivi enti e piani di bonifica, anche con quelle generali e particolari degli Organi periferici del M.A.F., e che, inoltre, essi collaborino con questi per la migliore riuscita, nell'ambito dei rispettivi territori, delle iniziative dai medesimi promosse.

Al termine di ciascun semestre dall'inizio della concessione, infine, gli enti stessi trasmetteranno insieme alla rendicontazione documentata delle spese sostenute, le relazioni periodiche dei Nuclei sulle attività da essi svolte nel semestre precedente, sulle realizzazioni conseguite e sulle difficoltà incontrate.

Roma, 30 Luglio 1960

SPT/FF/1r

CIRCOLARE

Prot. 2/1090 Posiz. SBT/MP/oc Roma, 9 gennaio 1961

OGGETTO: Nuclei di Assistenza Tecnica
Prassi amministrative e rendiconti di spesa.AGLI ENTI CONCESSIONARI DI NUCLEI
DI ASSISTENZA TECNICA

LORO SEDI

AI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA

LORO SEDI

Questa "Cassa" dall'esame dei rendiconti finora trasmessi dai Consorzi concessionari di Nuclei di Assistenza ha avuto modo di rilevare che non sempre vengono integralmente osservate le istruzioni in merito impartite con la circolare in data 28.5.1960 n. 2/29917 concernente le spese dei Nuclei stessi ed in particolare i versamenti effettuati agli Enti assicurativi e previdenziali dei contributi relativi al personale in servizio non vengono documentati in maniera sufficiente ed uniforme.

Mentre si richiamano gli Enti in indirizzo alla piu' esatta applicazione della circolare citata per tutti gli adempimenti richiesti, per quanto riguarda specificatamente i versamenti agli Istituti di cui sopra relativi agli assegni corrisposti al personale dei Nuclei, e' necessario che essi vengano effettuati separatamente da quelli riguardanti il personale del Consorzio in modo da fornire una apposita documentazione.

Ove cio' non fosse possibile, gli stessi concessionari dovrebbero allegare, ad ogni singola documentazione di spesa, l'elenco nominativo di tutto il personale dipendente da ciascun Ente, con la dimostrazione del complessivo contributo versato, com-

prendendo e mettendo in particolare evidenza la quota relativa al personale dei Nuclei.

Con la predetta circolare del maggio 1960, e' stato stabilito, tra l'altro, che sulle fatture riguardanti l'acquisto di mobili, macchine, ecc. deve risultare la regolare presa in carico del materiale al quale le fatture stesse si riferiscono, con il corrispondente numero di inventario.

Per meglio disciplinare tale materia, e' necessario che gli Enti provvedano alla redazione di appositi inventari nella forma usata per i mobili acquistati per le necessita' del Consorzio in modo da consentire un riscontro periodico delle attrezzature in dotazione ai Nuclei e perche' la "Cassa" possa adottare, alla fine delle singole gestioni, le eventuali determinazioni in ordine alla destinazione del materiale stesso.

Copia dell'inventario dovra' essere poi trasmessa alla "Cassa" alla fine di ogni esercizio finanziario.

Con l'occasione si prega di voler inoltre far conoscere se la voce di spesa delle perizie approvate riguardante gli stipendi del personale e' comprensiva anche del trattamento di quiescenza in caso di risoluzione del rapporto d'impiego, oppure se gli Enti concessionari se ne assumano direttamente ed integralmente gli oneri.

Comunque poiche' gli importi relativi debbono essere di norma accantonati, e' necessario, ai fini contabili, che le somme, ove la spesa gravi sullo stato di previsione approvato dalla "Cassa", vengano versate su un apposito conto bancario o postale vincolato e cosi' intestato: "NUCLEO DI ASSISTENZA TECNICA - FONDO QUIESCENZA PERSONALE ADDETTO".

Gli Enti terranno poi tanti conti nominativi per quanti sono i dipendenti con la indicazione della quota parte relativa a ciascuno.

Il versamento delle quote sul conto dovra' essere riportato sui rendiconti di spesa e documentato con le copie della quietanza della Banca o col talloncino dell'apposito modulo o-

ve le quote saranno versate in c/c postale.

Nel caso in cui i versamenti saranno effettuati trimestralmente o semestralmente, potrà essere sufficiente l'estratto conto dell'Istituto di credito oppure postale.

per IL DIRETTORE GENERALE

F.to: Picchetti

AI SERVIZI DELLA CASSA

S E D E

ALLE AMMINISTRAZIONI E AGLI ENTI
CONCESSIONARI

LORO SEDE

e. p. c.

AL COLLEGIO DEI REVISORI

S E D E

Com le circolari n. 1/2383 e n. 1/8040, rispettivamente in data 12 febbraio 1955 e 12 febbraio 1958, questo Istituto disponeva che i documenti giustificativi delle somme esposte nei libri di svantaggio dei lavori e nei rendiconti riguardanti la gestione di fondi da essa erogati dovessero essere trasmessi alla Cassa in originale e in copia e precisava che, mentre le copie sarebbero state trattenute, i documenti originali sarebbero stati restituiti dopo i prescritti riscontri. Poiché, è necessario che la documentazione originale resti presso gli Uffici della Cassa per ogni opportuno controllo e per ogni effetto si dispone che, fermo restando l'obbligo delle Amministrazioni e degli Enti concessionari o affidatari dell'esecuzione dei lavori di produrre, in originale e in co-

CIRCOLARE

Prot.n. 1/9633

Posiz./SAGP/AGC/FDB/vn

Roma, 3.2.1961

OGGETTO: Documentazione giustificativa delle opere
effettuate con finanziamenti della Cassa

AI SERVIZI DELLA CASSA

S E D E

ALLE AMMINISTRAZIONI E AGLI ENTI

CONCESSIONARI

LORO SEDI

e, p.c.

AL COLLEGIO DEI REVISORI

S E D E

Con le circolari n. 1/5383 e n. 1/8040, rispettivamente in data 15 febbraio 1955 e 12 febbraio 1958, questo Istituto disponeva che i documenti giustificativi delle somme esposte negli stati di avanzamento dei lavori e nei rendiconti riguardanti la gestione di fondi da essa erogati dovessero essere trasmessi alla Cassa in originale e in copia e precisava che, mentre le copie sarebbero state trattenute, i documenti originali sarebbero stati restituiti dopo i prescritti riscontri.

Poiché è necessario che la documentazione originale resti presso gli Uffici della Cassa per ogni opportuno controllo e per ogni effetto si dispone che, fermo restando l'obbligo delle Amministrazioni e degli Enti concessionari o affidatari dell'esecuzione dei lavori di produrre, in originale e in co-

pia, la documentazione giustificativa delle spese effettuate con finanziamenti della Cassa, i documenti originali siano tratti e le copie siano restituite alle Amministrazioni e agli Enti interessati, con l'annotazione che gli originali sono custoditi negli Uffici di questo Istituto.

IL PRESIDENTE

(Gabriele Pescatore)

CIRCOLARE

Prot.n.2/66133 Posiz. SBT/UA/MP/aci Roma, 14 ott. 1961

OGGETTO: Nuclei di assistenza tecnica - Trattamento di
quiescenza del personale addettoAGLI ENTI CONCESSIONARI DI NUCLEI
DI ASSISTENZA

LORO SEDI

AI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA

LORO SEDI

Come e' noto con la circolare n. 2/1090 del 9.1.1961 sono state date istruzioni per la rendicontazione delle spese inerenti il trattamento assicurativo e previdenziale del personale addetto ai Nuclei di Assistenza tecnica.

Poiche' da parte di alcuni Enti sono stati formulati quesiti ed altri hanno dato una diversa interpretazione relativamente al trattamento di quiescenza, si ritengono necessarie le precisazioni che seguono.

La "Cassa" in sede di approvazione delle perizie di spesa e nel determinare la voce "stipendi" ha inteso comprendere in essa ogni onere derivante dal rapporto d'impiego tra gli Enti concessionari ed il personale e cioe' il costo della prestazione lavorativa il quale ovviamente deve comprendere non soltanto lo stipendio vero e proprio ma anche le provvidenze che le disposizioni legislative prevedono in materia assicurativa, previdenziale e di quiescenza. Per tale ragione con la citata circolare vennero, tra l'altro, indicate le modalita' da seguire

nella rendicontazione della spesa relativa.

La richiesta di notizie in materia, che ha provocato quesiti da parte degli Enti, venne fatta unicamente per accertare quei casi in cui gli Enti, volendo eventualmente riservare al personale un trattamento economico piu' favorevole, avessero assunto a proprio carico la spesa relativa al trattamento di quiescenza per disporre di una maggiore somma da destinare agli stipendi.

Cio' premesso rimane comunque stabilito che qualora gli Enti concessionari non avessero provveduto a ripartire la voce "stipendi" in modo da farvi rientrare anche la somma da accantonare per la quiescenza del personale, gli oneri rimangono a loro carico. E poiche' il rapporto d'impiego, come e' stato ribadito in varie occasioni, viene a stabilirsi direttamente tra gli Enti concessionari ed il personale dei Nuclei, le eventuali controversie che dovessero sorgere al riguardo investiranno unicamente le responsabilita' degli Enti stessi.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Francesco Coscia)

CIRCOLARE

Prot.n.2/36430

Pos. SBT/AST/EF/wd

Roma, 7.6.1962

OGGETTO: Adeguamento delle concessioni in atto al 1.6.1962, relative alla istituzione ed al funzionamento dei Nuclei di Assistenza Tecnica Agricola

AGLI ENTI CONCESSIONARI

LORO SEDI

e, p.c.

AL COMITATO DEI MINISTRI

PER IL MEZZOGIORNO

R O M A

AGLI ISPETTORATI

COMPARTIMENTALI AGRARI

LORO SEDI

AGLI ISPETTORATI REGIONALI

LI FORESTALI

LORO SEDI

Nel desiderio di favorire un migliore e piu' definitivo assetto dei Nuclei di Assistenza Tecnica e una loro piu' soddisfacente efficienza funzionale, che li ponga in grado di assolvere compiutamente ai compiti fondamentali cui essi sono preposti nel quadro della trasformazione fondiaria ed agraria dei comprensori d'intervento, questo Istituto ha recentemente adottato alcune determinazioni, delle quali si da' notizia con

la presente.

Tali decisioni risultano praticamente concretizzate, per ciascuno degli Enti concessionari interessati, nel nuovo provvedimento che, in allegato, si trasmette a ciascuno di essi. La nuova concessione integra e modifica quella analoga precedente, in forza della quale fu a suo tempo istituita o prolungata l'attività di assistenza tecnica nell'ambito dei territori di competenza di ciascuno degli Enti stessi. Quest'ultima, quindi, per quanto non in contrasto con la nuova, continua ad avere vigore fino alla sua già prevista scadenza.

Le nuove concessioni contengono le seguenti innovazioni:

- A - Le somme di cui al provvedimento originario o di prolungamento, residue al 31.5.1962 ed il cui impiego dovrà essere effettuato posteriormente a tale data, *sona assunte per intero a carica della "Cassa"*. A tal fine i singoli provvedimenti integrativi prevedono l'impegno delle somme occorrenti, che sono commisurate alle necessità delle durate residue, alla predetta data, delle rispettive concessioni preesistenti.
- B - Le concessioni originarie sono state adeguate nei titoli di spesa ritenuti manchevoli nei confronti di una dotazione uniforme, allo scopo di eliminare le disparità di dotazione finanziaria ancora esistenti fra i diversi Nuclei e di dare a tutti, sotto questo profilo, le medesime possibilità di azione. Le misure di tali adeguamenti, che risultano, per ciascuno, dalla rispettiva concessione integrativa, sono riferite alle presumibili necessità di funzionamento del Nucleo o del gruppo di Nuclei, nel periodo compreso tra l'1.6.1962 e la data di scadenza di ciascuna delle concessioni originarie. Ovviamente, anche tali adeguamenti sono posti a totale carico della "Cassa".
- Il pagamento delle suddette integrazioni sarà fatto secondo le modalità stabilite nelle concessioni originarie, mo-

dificate dalle disposizioni di quelle integrative e in aumento di ciascuna delle rate che ancora rimangono da erogare dopo l'1.6.1962.

Il rendiconto relativo al semestre in cui cade la data 1.6.1962 dovrà essere diviso in due parti: la prima comprenderà i documenti giustificativi delle spese sostenute nel periodo precedente a tale data e per le quali si applicheranno le norme della concessione originaria, la seconda comprenderà i documenti relativi al periodo successivo, per i quali potranno applicarsi le agevolazioni di nuova concessione.

- C - Le somme a disposizione per consulenze stanziare nelle concessioni originarie o i residui di tali somme, la cui utilizzazione non è stata finora autorizzata dalla "Cassa", sono revocate dalla diretta disponibilità degli Enti concessionari e sono iscritte in uno speciale conto presso la "Cassa" stessa, al quale saranno imputate tutte le spese per consulenze a favore dei Nuclei che la "Cassa" medesima curerà d'ora in poi, con incarichi diretti. Per conseguenza, si dispone che gli incarichi conferiti dagli Enti concessionari vengano a decadere d'ufficio al compimento del periodo d'incarico in corso, in conformità degli impegni già assunti da codesti Enti e notificati alla "Cassa", e che siano rimesse a questo Istituto le situazioni dei compensi corrisposti e da corrispondere fino a tali date. Anche le somme che per lo stesso titolo vengono assentite con le concessioni integrative rimangono nella diretta disponibilità di questa "Cassa".
- D - Le concessioni integrative prevedono congrui adeguamenti di quelle originarie anche nei titoli relativi al trattamento economico del personale dei Nuclei. Tali adeguamenti hanno lo scopo di facilitare agli Enti concessionari l'inserimento del suddetto personale nei propri organi o, in mancanza,

nel personale a contratto a tempo indeterminato, nonché la applicazione di tutte le norme contrattuali e regolamentari che gli Enti stessi applicano nei confronti dell'altro proprio personale di uguale categoria e classe. Al provvedimento questa "Cassa" annette particolare importanza ai fini di una meglio protetta regolamentazione del rapporto d'impiego del personale di che trattasi e di una sua più congrua collocazione fra i dipendenti dei singoli Enti. Per questa ragione, la validità delle singole concessioni integrative è subordinata alla accettazione da parte degli Enti stessi della condizione in parola, che dovrà essere dimostrata attraverso la presentazione di regolari delibere che stabiliscano tutti i termini dell'inquadramento con decorrenza 1.6.1962. Per quanto, poi, si attiene ai trattamenti economici si chiariscono i criteri sui quali sono stati basati i calcoli relativi agli adeguamenti concessi.

La determinazione concreta nei singoli casi della misura mensile o annua dei trattamenti stessi continua a rimanere nella piena ed esclusiva competenza dei singoli Enti concessionari, i quali potranno aderire ai criteri esposti, oppure adottarne altri a seconda delle opportunità che essi stessi riconosceranno in relazione alle loro particolari situazioni interne. Occorre tenere presente, in ogni caso, che gli oneri derivanti alla "Cassa" non potranno comunque, superare gli importi assentiti per gli specifici titoli nelle due concessioni (originali e integrative) alle quali si è fatto ripetuto riferimento.

Relativamente a ciascuno dei due tecnici addetti ai Nuclei sono previste due posizioni:

- una iniziale, per il personale di prima assunzione;
- una di primo scatto, per il personale che abbia compiuto quattro anni di servizio nei *Nuclei di Assistenza Tecnica della "Cassa"*.

In base agli elementi esistenti agli atti della "Cassa", nella determinazione degli importi delle singole concessioni integrative si e' tenuto conto delle necessita' finanziarie derivanti dalla applicazione di un tale criterio, ed in calce alla presente si indicano i nominativi dei tecnici che potrebbero beneficiarne nonche' le rispettive date di decorrenza.

Il trattamento economico previsto si compone delle seguenti voci e potra' essere applicato dall'1.6.1962.

a - *Stipendio*. Per stabilire la misura di quelli iniziali si e' tenuto conto dei trattamenti piu' favorevoli, attualmente ammessi dalla "Cassa" ed in godimento.

Nei prospetti che seguono gli stipendi previsti per ciascuna delle due categorie e classi risultano determinati in tutte le loro componenti. Al riguardo si precisa che i calcoli relativi ai contributi assicurativi, previdenziali ed assistenziali sono riferiti ai versamenti I.N.P.S.; I.N.A. Case; E.N.R.D.E.D.P. e C.N.A.I.A.F. e che i contributi E.N.P.D.E.D.P. sono stati conteggiati, in ragione del 4% a totale carico del datore di lavoro, invece di farli gravare in parte (1,25%) anche a carico del dipendente, come i singoli Enti potranno deliberare, ove lo riterranno.

b - *Indennita' di lavoro straordinario*. Viene data agli Enti concessionari la possibilita' di corrispondere dall'1.6.1962 ai tecnici dei Nuclei, indennita' di lavoro straordinario, facendole gravare sui fondi concessi dalla "Cassa", la cui entita' globale nelle singole concessioni e' stata commisurata ai seguenti importi massimi, annui, lordi:

	Grado iniziale	1° scatto
Tecnico laureato	240.000	300.000
Tecnico diplomato	175.000	240.000

PROSPETTO STIPENDI

Nominativi	Casella	Laureati		Diplomati		
		Al grado iniziale	Al primo scatto	Al grado iniziale	Al primo scatto	
Coefficiente	1					
Minimo mensile	2					
Importo (1x2)	3					
Conglobamento	4					
Stipendio base (col.3+col.4)	5	--	102.126	--	69.283	
Scatti	6	--	10.213	--	6.928	
Contingenza esplicativa	7	--	11.869	--	8.957	
Totale lordo (col.5+col.6+col.7)	8	113.995	124.208	78.240	85.168	
Assegni familiari titolo esemplificativo	Moglie	9	--	--	--	
	Figli n. 2	10	--	--	--	
Totale competenze lordo col.8+col.9+col.10)	11	113.995	124.208	78.240	85.168	
Ritenute a carico dipendente	R.M. e Compl. su colonna 37 40.000 al 4.40% 20.000 al 6.05% resto al 10.45%	12	5.650	6.339	2.515	2.905
	Cassa Naz.le Assistenza Impiegati Agricoli e Fo- restali C.N.A.I.A.F. 1% (col.8)	13	1.140	1.243	780	852

PROSPETTO STIPENDI

Nominativi		Casella	Laureati		Diplomati	
			Al grado iniziale	Al primo scatto	Al grado iniziale	Al primo scatto
Ritenute a carico dipendente	Fondo Adeg.to Pensioni - Assist.Malattia F.A.P.A.M.P. 5,75% (col.8)	14	6.555	7.143	4.500	4.896
	Contributo INA-CASE 0,57% (col.8)	15	650	708	445	485
		16				
	Totale trattenute (col.12+col.13+ col.14+col.15+ col.16)	17	13.995	15.433	8.240	9.138
	Netto da pagare (col.11-col.17)	18	100.000	108.775	70.000	76.030
	Riporto del totale lordo di cui a col.8	19	113.995	124.208	78.240	85.168
Oneri a carico del Consorzio	Marche Assicura- zioni Sociali	20	196	196	136	158
	F PAMP 11,50% Ass.Obbl. 4,45% Totale 5,95% (su col. 8)	21	18.182	19.810	12.480	13.584

PROSPETTO STIPENDI

Nominativi		Casella	Laureati		Diplomati	
			Al grado iniziale	Al primo scatto	Al grado iniziale	Al primo scatto
Oneri a carico del Consorzio	Contributi I.N.P.S. Assegni familiari 17,50% su L. 65.000	22	11.375	11.375	11.375	11.375
	Contributi INA-CASE 1,15% su col. 8	23	1.310	1.428	900	979
	Contributi E.N.P.E.D.P. 4% su col. 8	24	4.560	4.968	3.130	3.406
	Contributi C.N.A.I.A.F. 2,12% su col. 8	25	2.417	2.633	1.659	1.806
		26				
	Totale oneri a carico Consorzio (col.ne: 20+21+22+23+24+25+26)	27	38.040	40.410	29.680	31.308
Rateo	13 ^a mensilita' v) conteggio a parte	28	10.040(A) 12.370(B)	10.950(A) 13.496(B)	6.995(A) 8.620(B)	7.630(A) 9.405(B)
	14 ^a mensilita' v) conteggio a parte	29	10.040(A) 12.370(B)	10.950(A) 13.496(B)	6.995(A) 8.620(B)	7.630(A) 9.405(B)
Indennita' di licenziamento	Base mensile (col.ne+19 28a+29a)	30	134.075	46.108	92.230	100.428
	Aliquota 1/12 0,08333	31	0,0833	0,0833	0,0833	0,0833
	Importo (30x31)	32	11.170	12.170	7.680	8.364

PROSPETTO STIPENDI

Nominativi		Casella	Laureati		Diplomati	
			Al grado iniziale	Al primo scatto	Al grado iniziale	Al primo scatto
Totale generale del costo mensile (col.ne+19+27+28b+29+32)		33	187.945	203.780	132.840	143.650
Totale generale del costo annuo (col.33×12 mesi)		34	2.255.340	2.445.360	1.594.080	1.723.800
Conteggio fiscale	Detrazione quote esenti da R.M.					
	Per legge	35	20.000	20.000	20.000	20.000
	Per ritenute Previdenza (col.ne 13 14 15 16)	36	8.345	9.094	5.725	6.233
Ammontare netto soggetto alle imposte di R.M. e Complementari (col 8-(col.ne 35 36)		37	85.650	95.114	52.515	58.935

LAUREATO AL GRADO INIZIALE

Dimostrazione rateo 13^a e 14^a mensilita'12^a e 13^a

Mensilita' = L.200.000 nette pari a lorde 113.995 + 120.490 = L. 234.485

Contributi

I.N.P.S. 5,75%
 INA-CASE 0,57%
 Cassa Agricoli 1,00%

7,32% su L. 234.485 L. 1.165

R.M.

234.485

(-) 17.165 contributi

217.320

(-) 20.000 quota esente

197.315

40.000 al 4,40% = L. 1.760

157.315

20.000 al 6,05% = " 1.210

137.315

al 10,45% = " 14.350

L. 17.320

34.485

L. 200.00012^a e 13^a Mensilita' lorde 234.485(-) 12^a " lorda 113.995lorda 13^a mensilita' 120.490Oneri aziendali sulla 13^a Mensilita' lorda = L. 120.490

I.N.P.S. L. 15,95%
 INA-CASE 1,15%
 E.N.P.E.D.P. 4,00%
 Cassa Agricoli 2,12%

L. 23,22% su L. 120.490

L. 27.980

L. 148.470120.490
12 = L. 10.040 (A)148.470
12 = 12.370 (B)

LAUREATO AL 1° SCATTO
Dimostrazione rateo 13^a e 14^a Mensilità

12^a e 13^a Mensilità =
L. 108.775 × 2 = 217.550 nette pari a lorde L. 124.200 + 131.422 = L. 255.630

Contributi

I.N.P.S.	5,75%	
INA-CASE	0,57%	
Cassa Agricoli	<u>1,00%</u>	
	7,32 su L. 255.630	L. 18.712

R.M.

255.630			
(-) <u>18.712</u>	detrazione contributi		
236.918			
(-) <u>20.000</u>	quota esente		
216.918			
<u>40.000</u>	al 4,40% = L. 1.760		
176.918			
<u>20.000</u>	al 6,05% = " 1.210		
156.918	al 16,45% = " 16.398	19.368	(-) <u>38.080</u>
			<u>217.550</u>
12 ^a e 13 ^a mensilità lorde	L. 255.630		
(-) 12 ^a " " lorda	" <u>124.208</u>		
13 ^a " " lorda	" <u>131.422</u>		

Oneri aziendali sulla 13^a Mensilità lorda pari a L. 131.422

I.N.P.S.	L. 15,95%	
INA-CASE	1,15%	
E.N.P.E.C.P.	4,00%	
Cassa Agricoli	<u>2,12%</u>	
	L. 23,22% su L. 131.422 =	L. 30.518

L. 161.940

$$\frac{131.422}{12} = L. 10.950 \text{ (A)}$$

$$\frac{161.940}{12} = 13.496 \text{ (B)}$$

DIPLOMATO AL GRADO INIZIALE
Dimostrazione rateo 13^a e 14^a mensilita'

12^a e 13^a

Mensilita' = L.140.000 nette pari a lorde L.78.240+83.950 = L. 162.190

Contributi

I.N.P.S.	L. 5,75%
INA-CASE	0,57%
Cassa Agricoli	<u>1,00%</u>

7,32 su L. 162.190 11.780

R.M.

162.190					
(-) 11.870	detrazione contributi				
<u>150.320</u>					
(-) 20.000	quota esente				
<u>130.320</u>					
40.000	al 4,40%	L.	1.760		
<u>90.320</u>					
20.000	al 6,05%	"	1.210		
<u>70.320</u>					
	al 10,45%	"	<u>7.350</u>		
				<u>10.320</u>	L. 22.190
					L. <u>40.000</u>

12^a e 13^a mensilita' lorde L. 162.190(-) 12^a mensilita' lorda L. 78.240lorda 13^a mensilita' L. 83.950Oneri aziendali sulla 13^a mensilita' lorda pari a L. 83.950

I.N.P.S.	L. 15,95%
INA-CASE	" 1,15%
E.N.F.E.D.P.	" 4,00%
Cassa Agricoli	<u>" 2,12%</u>

L. 23,22% su L. 83.950 L. 19.495L. 103.445

$$\frac{83.950}{12} = L. 6.995 \text{ (A)}$$

$$\frac{103.445}{12} = L. 8.620 \text{ (B)}$$

DIPLOMATO AL 1° SCATTO

Dimostrazione rateo 13^a e 14^a mensilita'

12^a e 13^a mensilita'
 $L.76.030 \times 2 = L.152.060$ nette pari a lorde $L.85.168 + 91.572 = L. 176.740$

Contributi

I.N.P.S. L. 5,75%
 INA-CASE 0,57%
 Cassa Agricoli 1,00%

7,32 su L. 176.740 L. 12.937

R.M.

176.740
 (-) 12.937 detrazione contributi
 163.803
 (-) 20.000 quota esente
 143.803
 40.000 al 4,40% L. 1.760
 103.803
 20.000 al 6,05% " 1.210
 83.803 al 10,45% " 8.773 11.743 L. 24.680
 L. 152.060

12^a e 13^a mensilita' lorde L. 176.740

(-) 12^a mensilita' lorda " 85.168

lorda 13^a mensilita' L. 91.572

Oneri aziendali sulla 13^a mensilita' lorda pari a L. 91.572

I.N.P.S. L. 15,95%

INA-CASE " 1,15

E.N.F.E.D.P. " 4,00

Cassa Agricoli " 2,12

L. 23,22% su L. 91.572 L. 21.263

L. 112.835

$\frac{91.572}{12} = L. 7.630(A)$

$\frac{112.835}{12} = 9.405(B)$

CIRCOLARE

Prot. 2/26669

Posiz. SBT/AST/CLV/mac

Roma, 24 aprile 1965

OGGETTO: Rinnovo concessioni Nuclei di Assistenza Tecnica Agricola.

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI
DEI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA

LORO SEDI

e, p.c.

AL SERVIZIO RAGIONERIA

S E D E

Alcune concessioni relative al finanziamento dei Nuclei di Assistenza Tecnica sono giunte a scadenza nei mesi scorsi e altre vi perverranno prima del 30 giugno p.v., data che, come noto, rappresenta l'attuale termine legislativo della scrivente.

Considerate le attuali difficoltà finanziarie ed anche allo scopo di evitare la emanazione di formali provvedimenti di rinnovo per il breve periodo di tempo intercorrente tra le vigenti date di scadenza ed il suddetto termine legislativo, questa "Cassa" ritiene più opportuno disporre che la scadenza delle concessioni di cui trattasi sia prorogata fino al termine massimo del 30 giugno 1965.

Gli Enti beneficiari di tali concessioni sono pertanto autorizzati a presentare rendiconti suppletivi concernenti il periodo di proroga della validità delle rispettive concessioni.

Per far fronte alle necessità della gestione relativa a tali periodi di proroga gli Enti stessi sono autorizzati ad

utilizzare tutte le somme stanziare nella concessione, ivi comprese le "somme a disposizione" e gli "imprevisti", e non ancora impegnate, mentre il Servizio Pagioneria e' autorizzato ad effettuare storni dalle voci in cui risultano disponibilita' a quelle in cui risulti necessario una integrazione di copertura.

Nel caso in cui la completa utilizzazione dei fondi stanziati non risultasse sufficiente a coprire le spese da sostenere nel periodo di proroga, questo Istituto fa riserva di provvedere opportunamente nel quadro delle disponibilita' finanziarie della "Cassa" stessa.

IL PRESIDENTE

(Gabriele Pescatore)

CIRCOLARE

Prot.n. 2/104209 Posiz. SBT/AST/CS G/cer Roma, 10 luglio 1967

OGGETTO: Assistenza Tecnica - Consulenza operativa - 5 -

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI
DI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA

LORO SEDI

e, p.c. AL COLLEGIO DEI REVISORI

S E D E

Con la intensificazione dell'attività di assistenza tecnica, si vanno realizzando iniziative il cui corretto e razionale svolgimento richiede a volte competenze specialistiche di elevato livello.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione di questo Istituto ha deliberato di procedere in tale opera di affiancamento tramite una consulenza operativa che possa essere utilizzata, a seconda delle esigenze, dai tecnici dei Centri di Assistenza Tecnica.

A titolo di orientamento si fa presente che i settori per i quali sono state previste tali consulenze specialistiche sono i seguenti: coltivazioni arboree ed erbacee, meccanizzazione, edilizia rurale, zootecnia, irrigazione e sistemazione dei terreni, economia domestica e istruzione rurale, credito e ricomposizione fondiaria.

Laddove, pertanto, l'attività in corso richieda l'opera di consulenza in questione, codesti Enti potranno darne imme-

mediata comunicazione a questo Istituto per la relativa autorizzazione.

IL PRESIDENTE

(Gabriele Pescatore)

CIRCOLARE

Pos. n. 2/98815

Posiz. SBT/AST/GA/mac

Roma, 13 giugno 1967

OGGETTO: Assistenza Tecnica - Rendicontazione

AGLI ENTI CONCESSIONARI DEI CENTRI
DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

LORO SEDI

e, p. c. AL COLLEGIO DEI REVISORI

S E D E

Al fine di semplificare le operazioni di controllo dei rendiconti relativi alla gestione dei Centri di Assistenza e conseguentemente di accelerare le relative liquidazioni, si dispone che i rendiconti, a partire dal prossimo semestre, vengano redatti sugli appositi moduli che si allegano in copia e dei quali a parte ne viene inviato un congruo numero.

Nel precisare che i prospetti non comportano necessariamente una modifica dei sistemi amministrativi finora seguiti da codesti Enti, si ritiene opportuno fornire alcuni chiarimenti per la redazione dei moduli in parola:

MODULO RENDICONTAZIONE

- 1) La descrizione delle singole operazioni dovrà essere sia pure in forma sintetica, completa, in quanto dal rendiconto stesso dovranno essere sempre rilevabili le caratteristiche dei pagamenti effettuati. In altri termini non sarà sufficiente indicare il nome del beneficiario ed il numero o la data della fattura, ma bisognerà specificare se trattasi di spesa relativa alla gestione automezzi, o all'acquisto pub-

- blicazioni, ecc. e occorrerà* specificare a quale periodo si riferiscono le spese stesse.
- 2) Nella prima riga del rendiconto dovranno essere indicati nelle colonne "B" gli importi stanziati delle singole voci il cui totale figura nell'ultima colonna. Cio' per quanto concerne il 1° rendiconto, mentre per i successivi dovranno essere indicati i residui disponibili, al netto delle precedenti utilizzazioni, nelle singole voci di concessione.
 - 3) Le varie spese di cui e' oggetto il rendiconto verranno esposte cronologicamente nelle colonne "A" del modulo in esame. Effettuata l'ultima registrazione la somma delle singole colonne verra' riportata nella colonna "B". Il totale delle somme esposte nelle singole voci di concessione alla colonna "B" verra' riportato nell'ultima colonna del prospetto.
 - 4) Cio' premesso verra' effettuata la differenza fra le cifre esposte nella prima riga di ogni singola colonna "B" e il totale risultante nell'ultima riga. Tale differenza rappresentera' la somma ancora utilizzabile per ogni singola voce di concessione e il totale di tale differenza (da esporre nell'ultima colonna) rappresentera' il totale ancora disponibile sull'intera concessione.
 - 5) Da queste cifre (residui disponibili) dovra' iniziare il rendiconto successivo.
 - 6) Il riepilogo contenuto nel modulo verra' compilato a cura di questa "Cassa".

Il rendiconto in parola dovra' essere trasmesso a questo Istituto in tre copie, delle quali una verra' restituita all'Ente interessato con le eventuali correzioni.

In ogni caso, quand'anche cioe' l'Ente interessato non concordasse in merito alle correzioni stesse, nel rendiconto successivo dovranno essere indicate le cifre finali risultanti dal rendiconto corretto. Cio' sta a significare che nella eventualita' di uno stralcio, anche se la partita relativa sia sospesa in corso di chiarimento dovra' intendersi definitivamente eli-

minata dal rendiconto esaminato, salva eventuale ripresentazione nel successivo rendiconto.

Per quanto concerne i documenti contabili restano ferme le norme relative all'invio di un originale e copia. Con l'occasione si fa presente che allorquando la spesa sia documentata con titolo e quietanza in originale non e' necessario inviare copia del mandato relativo. Questo, invece, dovra' essere trasmesso in originale nel caso che la quietanza sia stata apposta soltanto sullo stesso.

MODULO EMOLUMENTI PERSONALE

Per quanto riguarda i pagamenti degli stipendi, delle indennita' di missione e dei compensi per il lavoro straordinario, cioe' tutti quei compensi che comportano ritenute erariali e oneri a carico del dipendente dell'Ente, e' opportuno che vengano riportati sul modulo appositamente redatto.

Anche per tale modulo, si ritiene opportuno fornire alcuni chiarimenti:

- colonna stipendio: in tale colonna, come appare dalle apposite legende, lo stipendio deve risultare scomposto nei suoi veri elementi costitutivi.

Gli eventuali altri componenti, che non fanno parte integrante dello stipendio, verranno invece inseriti nella successiva colonna "assegni integrativi";

- missioni: gli importi delle missioni corrisposte dovranno essere suddivisi: per il 40% (soggetto a ritenute e contributi) nella colonna "missioni 40%" della sezione "Emolumenti al lordo"; per il residuo 60% (esente da ritenute e contributi) nella colonna "60% diarie" della sezione "Quote missioni esenti". Gli eventuali rimborsi spese (anch'essi esenti da ritenute e contributi) dovranno essere esposti nella colonna "Spese di viaggio" della sezione "contributi esenti", e documentati.

Il totale spesa del riepilogo dovra' ovviamente corrispondere al netto pagato al dipendente, aumentato di tutti i ver-

samenti effettuati agli Enti Previdenziali e di tutti gli accantonamenti reali e virtuali effettuati in dipendenza della erogazione delle competenze di cui al prospetto in parola. Ovviamente il totale di tale riepilogo dovrà corrispondere al totale del quadro "Ripartizione spese rispetto alle voci di concessione".

Per ogni dipendente del o dei Centri dovrà essere redatto mensilmente un modulo separato.

Per quanto riguarda le erogazioni contributive, la relativa spesa dovrà essere documentata come segue:

- per il versamento globale INPS dall'originale del modello GS2 (che dovrà essere relativo ai soli dipendenti del o dei Centri di Assistenza);
- per il versamento GESCAL e ENPDEP dalle relative ricevute di conto corrente. Anche questi titoli dovranno riferirsi ai soli dipendenti del o dei Centri di Assistenza.
- per il versamento ENPAIA (da effettuarsi posticipatamente) e per le ritenute di B.M. e I.C. sarà sufficiente una dichiarazione del Consorzio o Ente attestante l'accantonamento dei relativi importi da versare, sotto responsabilità del Consorzio, alle dovute scadenze;
- per il rateo dell'indennità di liquidazione dovrà essere allegata ricevuta di versamento sul conto corrente vincolato come previsto dalle vigenti norme.

IL PRESIDENTE

(Gabriele Pescatore)

CIRCOLARE

Prot.n.2/243089

Pos iz. SB/UA/P-MP/oc

Roma, 19 agosto 1969

OGGETTO: Assistenza Tecnica Agricola - Contributi relativi a rinnovi e ad istituzione di nuovi Centri

LORO SEDI

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI
DI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA

LORO SEDI

AL SERVIZIO RAGIONERIA

S E D E

AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

S E D E

Al fine di semplificare gli adempimenti relativi alle rendicontazioni periodiche dell'attività in oggetto, e' stato disposto che gli Enti concessionari dei contributi per la gestione dei Centri di Assistenza Tecnica Agricola siano tenuti a trasmettere alla "Cassa", al termine di ogni semestre, un prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modelli di cui alla circolare 2/98815 del 13-6-1967), trattenendo a disposizione della "Cassa", per i controlli che si riterranno opportuni, la relativa rendicontazione e documentazione originale.

Tale procedura riguarda le nuove concessioni e il rinnovo di quelle già assentite il cui testo e' stato già modificato e lo sarà per l'avvenire in questo senso.

Per quanto concerne la rendicontazione a fronte delle concessioni non scadute, in considerazione delle difficoltà

piu' volte prospettate da alcuni Enti relativamente alle spese riguardanti il personale, e' stato disposto che in caso di impossibilita', in luogo della documentazione richiesta per gli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, venga prodotta una dichiarazione firmata dal responsabile dell'Ente attestante lo avvenuto pagamento e accantonamento delle relative somme, essendo codesti Enti responsabili delle eventuali inadempienze nei confronti del proprio personale.

Infine, per quanto concerne il trattamento di missione, mentre si conferma la necessita' di trasmettere la tabella di liquidazione, codesti Enti disporranno la liquidazione delle stesse secondo le proprie norme interne, ivi comprese quelle per l'uso di mezzi di trasporto.

B - PERSONALE

IL PRESIDENTE

(Gabriele Pescatore)

piu' volte prospettate da alcuni Enti relativamente alle spese riguardanti il personale, e' stato disposto che in caso di impossibilita' in luogo della documentazione richiesta per gli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali, venga prodotta una dichiarazione firmata dal responsabile dell'Ente attestante lo stesso pagamento e successivamente delle relative somme, esse do codesti Enti responsabili delle eventuali inadempienze nei confronti del proprio personale.

In fine, per quanto concerne il trattamento di missione, mentre si continua la necessita' di trasmettere la cartella di liquidazione, codesti Enti dispongono la liquidazione delle stesse secondo le proprie norme interne, ivi comprese quelle per l'uso di mezzi di trasporto.

AL SERVIZIO

IL PRESIDENTE
 IL COLLEGIO DEI GIURATI
 (Gabriele Pescatore)

Al fine di semplificare gli adempimenti relativi alla gestione delle attivita' di cui e' stato disposto che gli Enti concessionari del servizio per la gestione dei Centri di Assistenza Tecnica Agricola siano tenuti a trasmettere alla "Cassa", al termine di ogni semestre, un prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modelli di cui e' disposta la circolare 3/98815 del 13-6-1967), trattenendo a disposizione della "Cassa", per i controlli che si riterranno opportuni, la relativa rendicontazione e documentazione originale.

Tale procedura riguarda le nuove concessioni e il rinnovo di quelle gia' assentite il cui testo e' stato gia' modificato e lo sara' per l'avvenire in questo senso.

Per quanto concerne la rendicontazione a fronte delle concessioni non scadute, in considerazione delle difficolta'

CIRCOLARE

Prot. n. 2/56480 - Posiz. SBT/EF/cv - Roma, 23/11/1960

OGGETTO: Corsi di Addestramento in Assistenza Tecnica Agricola
in programma per il 1961

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI DI
NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA
FINANZIATI DALLA "Cassa"

e, p.c. AI TECNICI AGRICOLI LAUREATI IN SERVIZIO
PRESSO I NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA FINANZIATI DALLA "CASSA"

B - PERSONALE

LORO SEDI

Lo schema operativo ed i criteri recentemente stabiliti da questo Istituto e comunicati a codesti Enti con la circolare n. 2/51711 del 17/9/1960 prevedono, com'è noto, che nelle assunzioni per i Nuclei di Assistenza finanziati dalla "Cassa" abbiano la preferenza quei tecnici laureati che possono dimostrare di possedere una specifica preparazione sulla metodologia o sulla pratica dell'assistenza tecnica agli agricoltori.

Questa "Cassa" si propone di ottenere il rispetto di tale norma da parte di tutti gli Enti concessionari e indistintamente per tutti i Nuclei, in sede di rinnovo delle singole concessioni.

Per consentire ai tecnici laureati già in servizio, ma ancora sprovvisti del requisito in questione, di adeguare convenientemente tale loro preparazione e, nello stesso tempo, di porsi in grado di corrispondere al momento opportuno alla accennata condizione, la scrivente organizzerà lo svolgimento,

B - PERSONALE

CIRCOLARE

Prot.n.2/66480 Posiz. SBT/EF/cv Roma, 23/11/1960

OGGETTO: Corsi di Addestramento in Assistenza Tecnica Agricola
in programma per il 1961

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI DI
NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA
FINANZIARI DALLA "Cassa"

e, p.c. AI TECNICI AGRICOLI LAUREATI IN SERVIZIO
PRESSO I NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA FINANZIATI DALLA "CASSA"

LORO SEDI

Lo schema operativo ed i criteri recentemente stabiliti da questo Istituto e comunicati a codesti Enti con la circolare n. 2/51711 del 17/9/1960 prevedono, com'è noto, che nelle assunzioni per i Nuclei di Assistenza finanziati dalla "Cassa" abbiano la preferenza quei tecnici laureati che possono dimostrare di possedere una specifica preparazione sulla metodologia o sulla pratica dell'assistenza tecnica agli agricoltori.

Questa "Cassa" si propone di ottenere il rispetto di tale norma da parte di tutti gli Enti concessionari e indistintamente per tutti i Nuclei, in sede di rinnovo delle singole concessioni.

Per consentire ai tecnici laureati già in servizio, ma ancora sprovvisti del requisito in questione, di adeguare convenientemente tale loro preparazione e, nello stesso tempo, di porsi in grado di corrispondere al momento opportuno alla accennata condizione, la scrivente organizzerà lo svolgimento,

durante l'anno 1961, di appositi corsi di addestramento analoghi a quelli recentemente conclusi.

Come i due precedenti, anche quelli di cui trattasi, avranno la durata complessiva di 4 mesi e saranno suddivisi in due periodi d'insegnamento. Il primo con svolgimento presso il Centro di Specializzazione e di Ricerche Economico-Agrarie per il Mezzogiorno, sorto in seno alla Facoltà Agraria di Portici (Napoli) ed il secondo presso la Scuola di Addestramento in Assistenza Tecnica Agricola, istituita dalla Shell Italiana in Borgo a Mozzano (Lucca). Essi si concretano in lezioni teoriche, in seminari ed in esercitazioni pratiche vertenti sulle seguenti materie: Quadro dell'ambiente meridionale (fisico, umano ed istituzionale) nel quale i tecnici sono chiamati ad operare; Economia Agraria, Legislazione sulla bonifica; Metodologia dell'Assistenza Tecnica e della Divulgazione; Psicologia Applicata; Tecniche Sussidiarie dell'A.T. e della Divulgazione.

Durante i due periodi d'insegnamento è richiesta la stabile residenza dei partecipanti, rispettivamente a Portici e a Borgo a Mozzano e, inoltre, la loro effettiva disponibilità nei locali didattici per tutto il periodo giornaliero stabilito dall'orario delle lezioni.

Ciascun periodo si concluderà, nelle due sedi, con esami finali di merito che potranno essere scritti ed orali. A cura delle rispettive direzioni didattiche sarà inoltre espresso un giudizio sulla attitudine di ciascun frequentante a svolgere compiti di assistenza tecnica e sul rendimento da esso dimostrato durante il Corso. Sulla base degli elementi di cui sopra, una apposita commissione giudicherà, alla fine del primo periodo, sulla idoneità di ciascuno dei frequentanti a proseguire il corso e, alla chiusura, sul merito dei medesimi a conseguire il titolo finale di addestramento.

Si ritiene che l'epoca di svolgimento del primo dei due corsi di cui si sta trattando possa essere compreso tra la pri-

ma meta' del mese di gennaio e la prima meta' del mese di maggio 1961; mentre nulla puo' dirsi ancora circa il periodo di svolgimento del secondo esercizio che si spera, pero', di realizzare entro il medesimo anno.

Al fine di stabilire un ordine di priorita' tra i tecnici da ammettere ai Corsi, sara' espletato a cura di questa "Cassa" un concorso interno per titoli fra i laureati in Agraria in servizio presso i Nuclei di Assistenza alla data del 15.12.'60, che presenteranno domanda di partecipazione.

Saranno ammessi al 1° Corso i primi 27 classificati di tale concorso, mentre i rimanenti potranno essere chiamati al Corso successivo.

Si pregano gli Enti in indirizzo perche' vogliano disporre che al momento opportuno i tecnici prescelti siano collegati "in aspettativa con assegni" e perche' vogliano mantenerli in tale posizione amministrativa durante tutto il tempo della loro partecipazione al Corso.

La "Cassa" curera' di rimborsare direttamente agli interessati le spese da essi sostenute per viaggi dai luoghi di residenza verso le sedi dei Corsi e viceversa (e' necessaria, per ottenere il rimborso, la presentazione dei documenti di viaggio). La "Cassa" stessa corrispondera' inoltre ai partecipanti con famiglie a carico una indennita' di rimborso spese di mantenimento forfetizzata in L. 45.000 mensili.

Si pregano, infine, codesti Enti di voler diffondere tra gli interessati le presenti norme e di voler raccogliere e trasmettere non oltre il 23.12.1960 le loro domande (che potranno essere fatte in conformita' del modello allegato) corredate dei seguenti documenti: in carta libera n.2 fotografie formato tessera, stato di famiglia, certificato di laurea con relativo voto finale, titoli, pubblicazioni e ogni altra notizia che possa essere utile ai fini del concorso.

IL PRESIDENTE
(Gabriele Pescatore)

Alleg. n. 1

ILL.MO SIGN. PRESIDENTE DELLA
CASSA PER IL MEZZOGIORNO

R O M A

e, p.c.

AL SIG. PRESIDENTE DEL
CONSORZIO DI BONIFICA DI

Il sottoscritto Dott..... di
dal..... in servizio presso il Nucleo di Assistenza
Tecnica Agricola di e come tale dipenden-
te dal Consorzio di Bonifica di rivolge istan-
za alla S.V. per essere ammesso a frequentare uno dei Corsi di
addestramento in assistenza tecnica agricola il cui svolgimento
sara' organizzato entro il prossimo anno 1961 da codesto Istituto.

Rivolge inoltre istanza perche' sia ammesso al Concorso in-
terno per titoli fra i laureati in Agraria in servizio presso i
Nuclei di Assistenza Tecnica finanziati da codesta "Cassa" avente
il fine di stabilire un ordine di priorita' per l'ammissione ai
Corsi stessi.

Il sottoscritto dichiara di aver preso buona conoscenza del-
le norme e condizioni che regolano l'ammissione e la frequenza
ai Corsi, cosi' come sono esposte nella lettera di codesta "Cas-
sa" n.ro.....del e di accettarle integram-
mente.

Al sig. Presidente del Consorzio di Bonifica di
cui la presente viene inviata per conoscenza, il sottoscritto do-
manda di volerlo collocare in "aspettativa con assegni" dal momen-
to in cui sara' invitato dalla "Cassa" a partecipare al Corso e di
volarlo mantenere nella suddetta posizione amministrativa per tut-
to il periodo strettamente necessario a tale partecipazione.

Data _____

FIRMA _____

CIRCOLARE

Prot. n. 2/79590 Pos. iz. SBT/UPP/EF/nr Roma, 11 dic. 1961

OGGETTO: Personale dei Nuclei di Assistenza Tecnica - Adozione di contratto a tempo indeterminato

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI
DI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA
LORO SEDI
e, p.c. ON. LE COMITATO DEI MINISTRI PER IL
MEZZOGIORNO
R O M A
ON, LE MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E
DELLE FORESTE - Gabinetto
R O M A
ON. LE ASSESSORATO PER L'AGRICOLTURA
E FORESTE DELLA REGIONE SICI-
LIANA
PALERMO
ON. LE ASSESSORATO PER L'AGRICOLTURA
E FORESTE DELLA REGIONE SARDA
CAGLIARI
ALL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFI-
CHE IRRIGAZIONI E MIGLIORAMEN-
TI FONDIARI
R O M A

Questa "Cassa" avrebbe in animo di realizzare un miglio-
re e piu' uniforme assetto organizzativo delle attivita' di
assistenza tecnica agricola da essa promossa presso codesti
Enti. A tal fine potrebbe valere una migliore sistemazione con-
trattuale dei tecnici addetti ai Nuclei di Assistenza, median-
te la loro assunzione, da parte di codesti Enti, ad esempio,

IL PRESIDENTE
(Gabriele Pasatore)

con contratto a tempo indeterminato, secondo le norme del noto "Contratto Collettivo Nazionale", stipulato il 20 aprile 1951 tra lo S.N.E.B.I. e il S.I.L.B.I., modificato ed integrato dai successivi accordi, oppure secondo norme contrattuali particolari di quegli Enti che non adottano il Contratto Collettivo suddetto.

Un provvedimento di tale natura, si ritiene, inserirebbe meglio gli addetti ai Nuclei nelle strutture delle singole famiglie consortili, equiparando la loro posizione a quella degli altri dipendenti ed eliminando lo stato di disagio psicologico in cui essi si trovano proprio a causa del loro attuale inserimento precario e carente di una disciplina convenientemente regolamentata. Il provvedimento stesso eliminerebbe il grave inconveniente costituito dal frequente esodo dei tecnici dei Nuclei - dei quali, com'è noto, la "Cassa" si è preoccupata di adeguare la specifica preparazione nel settore della Assistenza Tecnica - ora giustamente attratti da impieghi che offrono rapporti di lavoro più stabili e meglio protetti.

Mentre si invitano gli Enti in indirizzo di volere cortesemente esprimere il loro pensiero in merito all'opportunità ed alle possibilità di attuare il provvedimento di cui sopra - tenendo presente che questo Istituto, entro i limiti della legislazione vigente, esaminerebbe la possibilità di adeguare il proprio apporto alle nuove situazioni contrattuali - si pregano gli Enti stessi di voler compilare per ciascuno dei nominativi interessati il prospetto allegato, - o altro prospetto che si ritenesse meglio idoneo a rappresentare le particolari situazioni contrattuali previste dai rispettivi regolamenti interni - attraverso il quale questa "Cassa" si propone di conoscere l'inquadramento che ciascun Ente riterrebbe di attribuire ad ognuno dei propri dipendenti in servizio nei Nuclei ed il corrispondente onere globale annuo.

In attesa di un sollecito riscontro, che si gradirebbe avere entro il mese di dicembre, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Gabriele Pescatore)

	12	R.M. e Compl. su colon. 37 40.000 al 4,4% 20.000 al 6,05% resto al 10,45%	Ritenute a carico dipendente
	13	Cassa Naz. Ass. Imp. Agr. e For. CNAIAF 1% su colonna 8	
	14	Fondo Adeg. Pensioni Ass. Malattie FAPAMP 5,25% su colonna 8	
	15	Contributi INA - CASE 0,57% su colonna 8	
	16		
	17	Totale trattenute (12+13+14+15+16)	
	18	Netto da pagare (11 - 17)	
	19	Riporto del totale lordo di cui colonna 8	
	20	Marche Ass. sociali	Contributi I.N.P.S. Oneri a carico del Consorzio
	21	FAPAMP 10,5% Ass. obb. 4,45% Totale 14,4% su colonna 8	
	22	Assegni familiari 35,10% su L. 26.000	
	23	Contributi INA-CASE 1,15% su colonna 8	
	24	Contributi E.N.A.I.P. 4% su colonna 8	
	25	Contributi C.N.A.I.A.F. 2,12% su colonna 8	
	26		
	27	Totale oneri a carico Consorzio (20+21+22+23+24+25+26)	

IL PRESIDENTE
(Gabriele Pescatore)

28	28 ^a mensilità col. $\frac{19}{12} = a$ col. $\frac{19 + 27}{12} = b$	R A T E O	
29	29 ^a mensilità col. $\frac{19}{12} = a$ col. $\frac{19 + 27}{12} = b$		
30	Base mensile (19 + 28 a + 29 a)	Indennità 'dichiarazione	
31	Aliquota con dodicesima		
32	Importo (30 x 31)		
33	Totale generale del costo mensile (19+27+28b+29b+32)		
34	Totale generale del costo annuo (13 x 12)	Conteggio fiscale	
35	Per legge		Detrazione quote esenti da R.M.
36	Per ritenute previdenza (13+14+15+16)		
37	Ammontare netto sog- getto alle imposte di R.M. e Compl. 8 - (35 + 36)		

CIRCOLARE

Prot.n.2/70340

Posiz. SBT/UA/MP/oc

Roma, 31 ottobre 1961

OGGETTO: Nuclei di Assistenza Tecnica - Utilizzazione del personale e degli automezzi.

AGLI ENTI CONCESSIONARI DEI NUCLEI DI ASSISTENZA

LORO SEDI

AI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA

LORO SEDI

In occasione di alcuni sopralluoghi disposti a cura di questa "Cassa" si e' avuto modo di rilevare che non sempre gli Enti concessionari di Nuclei di Assistenza si attengono a quanto concordato e prescritto in materia di utilizzazione del personale addetto e dei mezzi in dotazione per il funzionamento.

Si sono riscontrati casi in cui il personale viene utilizzato in parte per attivita' che riguardano l'Ente concessionario o addirittura vengono affidate ad essi iniziative che esulano dal campo specifico dell'assistenza cui i tecnici debbono invece esclusivamente dedicarsi per assicurare il raggiungimento degli scopi che con i Nuclei si intendono raggiungere: col distoglierli da tale attivita' viene a mancare la ragione stessa della loro istituzione.

Come pure e' da rilevare che la indisponibilita', sia pure in parte, dei mezzi di trasporto rende ovviamente difficile l'espletamento dell'attivita' da parte del personale il quale deve svolgere in prevalenza il proprio lavoro mediante frequenti sopralluoghi.

I Nuclei, come si è avuto modo di precisare con le norme sui criteri del loro funzionamento, debbono essere strutturati in modo da costituire unità operative organiche, per cui occorre lasciare ai tecnici preposti responsabilità ed autonomia che verrebbero compromesse qualora venisse data loro la possibilità, in caso di cattivo funzionamento, di trovare facili giustificazioni.

Da ciò la necessità di evitare nel modo più rigoroso che il personale e le attrezzature vengano destinati allo svolgimento di compiti che rientrino nella normale competenza di altri settori degli Enti concessionari e cioè ad adempimenti inerenti le opere pubbliche o, come si è verificato in qualche specifico caso, che essi vengano utilizzati per gestioni consorziali.

Ciò premesso si ritiene opportuno che le attrezzature acquistate con i fondi a tale scopo destinati, vengano date in dotazione al tecnico responsabile il quale deve naturalmente dar conto del loro uso alla Direzione dell'Ente concessionario.

Si rimane in attesa di assicurazioni in merito.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Francesco Coscia)

CIRCOLARE

Prot.n.2/20618 Posiz. UA/MP

Roma, 27 marzo 1963

OGGETTO: Nuclei di Assistenza Tecnica - Personale addetto

AGLI ENTI CONCESSIONARI DEI
NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA

LORO SEDI

AI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA

LORO SEDI

Come e' noto, in sede di concessione del contributo per la istituzione ed il funzionamento dei Nuclei di Assistenza Tecnica Agricola, questa "Cassa" indica, tra l'altro, di volta in volta, le condizioni relative all'assunzione o alla riconferma da parte degli Enti concessionari del personale dei Nuclei stessi.

Poiche' risulta che non tutti gli Enti si attengono alle suddette indicazioni, si ritiene opportuno precisare che, per quanto riguarda il personale, e' fatto obbligo agli Enti:

A) Di riservare alla "Cassa" l'approvazione della scelta dei tecnici da assumere per il funzionamento dei Nuclei sia nel caso di prima costituzione, sia in quello di conferma e di sostituzione di personale precedentemente in servizio.

B) Di inquadrare il personale dei Nuclei di Assistenza nel proprio organico o, in mancanza, *tra il personale a contratto a tempo indeterminato*, in conformita' delle regolamentazioni contrattuali adottate in materia di rapporto di impiego. A tal fi-

ne viene stabilito che la validita' della concessione rimane subordinata alla presentazione da parte dell'Ente concessionario di una regolare delibera nel senso indicato.

C) Di corrispondere al personale dei Nuclei il trattamento economico che l'Ente stesso, nella sua esclusiva competenza, andra' a stabilire, curando, ove lo ritenga, di mantenerlo entro i limiti delle regolamentazioni contrattuali da esso adottate e di una giusta perequazione nei confronti dell'altro proprio personale di uguale categoria e classe. Gli Enti concessionari terranno presente in ogni caso, a tal proposito, che gli oneri derivanti alla "Cassa" non potranno superare gli importi assentiti per gli specifici titoli della concessione e che, per effetto di questa, nessun legame di dipendenza amministrativa diretta oppure indiretta viene a stabilirsi tra il predetto personale assunto e la "Cassa" stessa.

D) Di curare che in sede di stipulazione dei contratti di assunzione o di riconferma in servizio, i tecnici assumano l'impegno:

- di non dedicarsi ad attivita' private che la "Cassa" giudichi non compatibili con lo svolgimento dei compiti connessi con l'assistenza tecnica;
 - di risiedere stabilimento nella sede del Nucleo di Assistenza;
- sotto pena, in caso di inadempienza, di risoluzione il tronco del contratto.

Si richiama la particolare attenzione degli Enti su quanto sopra e si prega di voler dare assicurazione di adempimento.

IL PRESIDENTE

(Gabriele Pescatore)

CIRCOLARE

Prot.n.2/27220

Pos iz. SBT/AST/EF/mac

Roma, 24 aprile 1963

OGGETTO: Applicazione del nuovo contratto collettivo S.N.F.B.I.
-S.I.L.B.I. al personale dei Nuclei di Assistenza Tec-
nica-Agricola

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI
DI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA

LORO SEDI

L'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo nazio-
nale S.N.F.B.I. - S.I.L.B.I. pone il problema dell'applicazio-
ne, nei confronti degli addetti ai Nuclei di Assistenza Tecnica
Agricola a suo tempo inseriti nella categoria di personale con
contratto a tempo indeterminato, delle nuove norme ed emolumenti
previsti dal contratto stesso.

Allo scopo di esaminare la situazione finanziaria che po-
tra' derivare da tale nuova regolamentazione e con riserva di
diramare al riguardo eventuali disposizioni, si pregano codesti
Enti di voler far tenere con la piu' cortese urgenza e, comun-
que, non oltre il 29 maggio p.v., le seguenti informazioni re-
lativamente a ciascuno dei nominativi attualmente in servizio:

- 1) Progetto di inquadramento in applicazione delle norme del
nuovo contratto, indicando categoria e classe.
- 2) Previsione dell'onere lordo annuo derivante dal nuovo trat-
tamento comprensivo delle seguenti voci:
 - a) stipendio ed eventuali aumenti periodici, indennita' in-
tegrativa, mensilita' aggiuntive (13^a e 14^a) e mensilita'

di accantonamento per indennita' di anzianita', nonche' i relativi oneri contributivi;

- b) lavoro straordinario;
- c) trattamento di missione.

Ciascuna delle suddette voci dovra' figurare per mensilita' in modo che risulti chiaramente determinato, mensilmente lo importo lordo, quello delle singole ritenute e, conseguentemente, l'importo netto da corrispondere.

Sara' opportuno, inoltre, tenere presente che i nuovi inquadramenti e relativi trattamenti potranno essere stabiliti ponendo come base quelli piu' favorevoli consentiti di fatto dalle somme concesse dalla scrivente con i propri provvedimenti integrativi del giugno 1962; per conseguenza, e' su questa base che dovranno applicarsi le norme del nuovo contratto collettivo

IL PRESIDENTE

(Gabriele Pescatore)

CIRCOLARE

Prot. n. 2/52198 Posiz. SBT/AST/EF/mac Roma, 29 luglio 1963

OGGETTO: Contratto collettivo nazionale S.N.E.B.I. -S.I.L.B.I. -
del 9 febbraio 1963

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI DI
NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

LORO SEDI

e, p.c. AL COLLEGIO DEI REVISORI

S E D E

AL SERVIZIO RAGIONERIA

S E D E

Si fa riferimento alla corrispondenza già intercorsa relativamente alla applicazione del contratto di cui all'oggetto nei confronti dei dipendenti di codesti Enti, in servizio nei Nuclei di Assistenza Tecnica Agricola e che siano già assunti con contratto a tempo indeterminato ai sensi della circolare della scrivente n.2/36430 del 7.6.1962.

Gli Enti che adottano il sopracitato contratto collettivo nazionale procederanno all'inquadramento, secondo le nuove norme, dei suddetti dipendenti con piena e diretta responsabilità e li inseriranno in quelle categorie e classi, previste dall'apposita tabella, in modo che la posizione di ciascuno risulti, a giudizio di codesti Enti stessi, giustamente perequata in rapporto all'altro proprio personale di uguale categoria.

Ai fini di una opportuna conoscenza, si informa che questa "Cassa" ritiene di poter ammettere a suo totale carico, per le retribuzioni del personale, i seguenti oneri massimi:

- per quello di prima assunzione: costi corrispondenti al trat-

tamento spettante al personale laureato, inquadrato nella categoria 1^a, classe 3^a, e al personale diplomato, inquadrato nella categoria 2^a, classe 3^a;

- per quello che ha già maturato una anzianità di servizio nei Nuclei di Assistenza Tecnica; costi corrispondenti a trattamenti determinati in base all'inquadramento di ciascuno nello scatto che gli spetta a norma di contratto e di anzianità. Tale calcolo degli scatti potrà essere eseguito ipotizzando che il personale interessato, all'atto della sua prima assunzione, fosse stato inquadrato nelle categorie e classi di cui al precedente punto;
- per il lavoro straordinario: costi corrispondenti ad un orario non superiore alle trenta ore mensili, valutate secondo le norme contrattuali.

Si precisa che, per il personale di cui trattasi, la data di approvazione della nuova regolamentazione contrattuale deve necessariamente essere fatta decorrere da quella del suo inserimento nella categoria del personale a tempo indeterminato e cioè, fatte salve le eventuali date successive proprie delle singole deliberazioni consorziali, al massimo, dall'1.6.1962.

Cio' premesso, codesti Enti sono autorizzati a corrispondere ai dipendenti che ne hanno diritto gli arretrati - naturalmente al netto di tutte le somme già corrisposte, a titolo di acconto su futuri miglioramenti, sia che esse siano state poste a carico delle concessioni in atto, sia che siano state imputate ad eventuali concessioni precedenti già scadute e, dalla "Cassa", contabilmente definite e chiuse - e a dare corso alla applicazione corrente delle nuove misure retributive.

Per far fronte alle necessità finanziarie derivanti da quanto precede, codesti Enti sono autorizzati ad utilizzare le somme ancora disponibili nelle singole concessioni alla voce "Imprevisti", le quali saranno trasferite a quelle relative al trattamento economico del personale.

Poiche' in taluni casi tali somme non saranno sufficienti

a coprire i maggiori oneri fino alla scadenza di ciascuna concessione, questa "Cassa" si riserva di assentire le concessioni suppletive necessarie.]

A tal fine si pregano codesti Consorzi, non appena saranno state assunte le deliberazioni riguardanti il nuovo inquadramento del personale dei Nuclei di Assistenza Tecnica Agricola, e, comunque, non oltre il 1/11/1963, di voler restituire, regolarmente compilato, il prospetto allegato, che ciascuno potrà integrare con le delucidazioni che riterrà opportune fornire.].

Si rimane in attesa di cortese assicurazione di adempimento e si porgono distinti saluti.].

IL PRESIDENTE

(Gabriele Pescatore)

CIRCOLARE

Prot. n. 73329

Posiz. SBT/AST/GIL/cer

Roma, 26 ott. 1963

OGGETTO: Residenza del personale addetto ai Nuclei di Assistenza Tecnica Agricola

AGLI ENTI CONCESSIONARI DEI NUCLEI
DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

LORO SEDI

e, p.c. AI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA

LORO SEDI

Nei dispositivi di concessione, come e' noto, e' fatto obbligo agli Enti concessionari di curare che, in sede di stipulazione dei contratti di assunzione, il personale dei Nuclei assuma l'impegno di risiedere stabilmente nella sede ufficiale dei Nuclei stessi.)

Si e' avuto modo di rilevare che tale norma non sempre viene fatta rispettare, dimorando alcuni tecnici in localita' a volte molto lontane dalle sedi ufficiali dei Nuclei, spesso del tutto estranee all'area di intervento.)

L'Assistenza Tecnica, come si e' gia' avuto modo di precisare, trova la sua formula piu' valida nel contatto personale, ossia nel contatto che il tecnico-divulgatore riesce a stabilire con i singoli componenti della comunita' in cui opera, e cio' specialmente nella fase iniziale di penetrazione dell'ambiente rurale.

E' ovvio che la permanenza nel centro ove risiede la Comunita' da assistere, da ai tecnici dei Nuclei maggiori possibilita' per stabilire un'ampia serie di rapporti personali con i

diversi componenti e per creare a poco a poco con essi legami di amicizia e di collaborazione, indispensabili per l'azione futura; permette loro, nel contempo, di conoscere meglio le necessità, i desideri e le aspirazioni degli agricoltori.

Inoltre la comunanza di vita fa sì che il tecnico diventi esso stesso un membro della Comunità, creandosi così intorno un ambiente di simpatia e di fiducia, necessario per lo svolgimento della attività di assistenza.

Da ciò la necessità che i tecnici-divulgatori risiedano stabilmente nella sede ufficiale dei Nuclei.

Si pregano codesti Enti di volere curare che la norma sia rispettata e di volere fornire assicurazioni in merito, segnalando le eventuali situazioni che si ritiene non possano essere immediatamente regolarizzate.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Francesco Coscia)

CIRCOLARE

Prot. n. 2/32261 Posiz. SBT/AST/EF/mac Roma, 8 maggio 1964

OGGETTO: Attività private del personale dei Nuclei incompatibili con le funzioni di assistenza tecnica.

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI
DI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA

LORO SEDI

Come è noto, nei dispositivi delle Concessioni relativi ai Nuclei di Assistenza Tecnica Agricola un'apposita clausola sancisce l'obbligo di codesti Enti di curare che in sede di stipulazione dei contratti di assunzione e di riconferma in servizio del personale questo assuma l'impegno di non dedicarsi ad attività private incompatibili con lo svolgimento dei compiti di assistenza.]

Poiché risulta che da parte di alcuni tecnici tale impegno non viene osservato, allo scopo di avere un quadro esatto della situazione, si pregano codesti Enti di volersi far rilasciare da ciascuno degli addetti ai rispettivi Nuclei una dichiarazione, della cui veridicità essi assumano la piena responsabilità, delle attività professionali o, comunque, economiche da essi svolte, al di fuori di quelle del loro ufficio di Nucleo di Assistenza, dal momento della loro assunzione fino alla data del rilascio della dichiarazione stessa.]

Questa dovrà essere redatta in duplice originale, di cui

uno si prega di trasmettere allo scrivente entro e non oltre il
30 maggio p.v.;

Distinti saluti.;

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr.Francesco Coscia)

C. AUTOMEZZI E ATTREZZATURE UFFICIO

uno si prega di rimandare alle scrivanie entro e non oltre il

CIRCOLARE

Prot. n. 2/22261 Post. 387/AST/EF/mac Roma, 8 maggio 1964
IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Francesco Cascia)
OGGETTO: Attività private del personale dei Nuclei incompatibili con le funzioni di assistenza tecnica.

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI
DI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA

LORO SEDI

Come e' noto, nei dispositivi delle Concessioni relativi ai Nuclei di Assistenza Tecnica Agricola un'apposita clausola sancisce l'obbligo di codesti Enti di curare che in sede di stipulazione dei contratti di assunzione e di riconferma in servizio del personale questo assuma l'impegno di non dedicarsi ad attivita' private incompatibili con lo svolgimento dei compiti di assistenza.

Poiche' risulta che da parte di alcuni tecnici tale impegno non viene osservato, allo scopo di avere un quadro esatto della situazione, si pregano codesti Enti di volersi far rilasciare da ciascuno degli addetti ai rispettivi Nuclei una dichiarazione, della cui veridicita' essi assumano la piena responsabilita', delle attivita' professionali o, comunque, economiche da essi svolte, al di fuori di quelle del loro ufficio di Nucleo di Assistenza, dal momento della loro assunzione fino alla data del rilascio della dichiarazione stessa.

Questa dovra' essere redatta in duplice originale, di cui

CIRCOLARE

Prot. n. 2/44606

Posiz. SBT/AST/EF/mac

Roma, 1 luglio 1963

OGGETTO: Nuclei di Assistenza Tecnica Agricola - Uso automezzi

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI DI
NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

LORO SEDI

Questo Istituto ha di recente esaminato attentamente le disposizioni poste in atto da codesti Enti al fine di regolare l'uso degli automezzi o dei motomezzi facenti parte delle dotazioni strumentali dei Nuclei in oggetto.

Da tale esame è emersa l'opportunità di conferire alla materia la seguente uniforme regolamentazione che codesti Enti vorranno adottare a partire dal 1° gennaio p.v.

C: AUTOMEZZI E ATTREZZATURE UFFICIO

A ciascun automezzo o motomezzo, acquistato ed in esercizio con gli appositi finanziamenti di questa "Cassa" o rientranti nella dotazione dei singoli Nuclei, sarà intestato un libretto di "fogli settimanali di marcia" conforme al modello allegato.

Con plico a parte si provvederà ad inviare a ciascun Ente un numero di essi congruo alle necessità di un periodo triennale di attività.

Come può rilevarsi, ciascuno dei fogli settimanali - da compilarsi, a ricalco, in doppia copia e da tenere costantemente aggiornato lungo la settimana - contiene tutte le notizie che si ritengono sufficienti ad una chiara giustificazione dei movimenti degli automezzi e dei motomezzi.

La tenuta dei libretti sarà affidata alla diretta responsabilità degli addetti a ciascun Nucleo e, mentre le indicazioni giornaliere potranno essere convalidate dalla firma di

C. AUTOMEXXI E ATTREZZATURE UFFICIO

CIRCOLARE

Prot.n.2/44606

Posiz. SBT/AST/EF/mac

Roma, 1 luglio 1963

OGGETTO: Nuclei di Assistenza Tecnica Agricola - Uso automezzi

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI DI
NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

LORO SEDI

Questo Istituto ha di recente esaminato attentamente le disposizioni poste in atto da codesti Enti al fine di regolare l'uso degli automezzi o dei motomezzi facenti parte delle dotazioni strumentali dei Nuclei in oggetto.

Da tale esame e' emersa la opportunita' di conferire alla materia la seguente uniforme regolamentazione che codesti Enti vorranno adottare a partire dal 1° gennaio p.v.

A ciascun automezzo, o motomezzo, acquistato ed in esercizio con gli appositi finanziamenti di questa "Cassa" o rientranti nella dotazione dei singoli Nuclei, sara' intestato un libretto di "fogli settimanali di marcia" conforme al modello allegato.

Con plico a parte si provvedera' ad inviare a ciascun Ente un numero di essi congruo alle necessita' di un periodo triennale di attivita'.

Come puo' rilevarsi, ciascuno dei fogli settimanali - da compilarsi, a ricalco, in doppia copia e da tenere costantemente aggiornato lungo la settimana - contiene tutte le notizie che si ritengono sufficienti ad una chiara giustificazione dei movimenti degli automezzi e dei motomezzi.

La tenuta dei libretti sara' affidata alla diretta responsabilita' degli addetti a ciascun Nucleo e, mentre le indicazioni giornaliere potranno essere convalidate dalla firma di

uno qualsiasi di essi, il foglio settimanale sarà convalidato, nel suo insieme, dalla firma dell'Agronomo del Nucleo e dal visto del Direttore dell'Ente.

Una delle due copie di ciascun foglio dovrà essere allegata al rendiconto semestrale.

Sembra intuibile sottolineare come la regolamentazione sopra descritta si uniformi al desiderio che questa "Cassa" ha, e che ha espresso più volte, che le dotazioni di mezzi e di strumenti dei Nuclei siano, nella piena e responsabile disponibilità degli addetti, destinate integralmente ed esclusivamente agli scopi di assistenza agli agricoltori, per cui sono assentite.

Si gradirà un cenno di ricevuta e di assicurazione.

IL PRESIDENTE

(Gabriele Pescatore)

CIRCOLARE

Prot.n.2/29140 Posiz. SBT/UA/GIM Roma, 15 aprile 1964

OGGETTO: Gestione materiali e beni mobili acquistati dai Concessionari con finanziamenti della "Cassa"

A TUTTI GLI ENTI CONCESSIONARI

LORO SEDI

Alcuni progetti approvati da questa "Cassa" per opere di bonifica e di sistemazione idraulico-forestale prevedono l'acquisto da parte dei Concessionari di mezzi meccanici come trattori, motocoltivatori, ecc. occorrenti alla esecuzione di talune particolari categorie di lavori o di macchinari (draghe, compressori, bulldozer) da considerare connessi con le opere stesse e necessari alla relativa manutenzione.

Nella necessita' di tenere un esatto inventario dei predetti beni mobili acquistati con fondi forniti dalla "Cassa", gli Enti in indirizzo sono pregati di provvedere al riguardo, attenendosi alle norme e prescrizioni di seguito indicate:

- Tutti i macchinari e beni mobili in genere acquistati dai Concessionari in esecuzione di progetti finanziati dalla "Cassa" dovranno essere oggetto di una gestione a se stante, nettamente separata da quella concernente gli analoghi beni di proprieta' degli Enti medesimi.

- I materiali predetti saranno presi in carico in apposito registro, con la indicazione del predetto e della concessione cui si riferiscono.

- Per tutti i beni mobili che risultano acquistati alla data del 31.3.1964 dovra' redigersi il relativo inventario, da trasmettere alla "Cassa" - in triplice esemplare - entro e non ol-

tre il 10 maggio 1964.

- Per gli acquisti effettuati o da effettuare a partire dal 1.4.1964 le relative partite, da inserire nei rendiconti, saranno altresì documentate dalle rispettive bollette di carico, recanti il corrispondente numero di inventario.

- Alla data del 31 dicembre 1964, e successivamente alla fine di ciascun anno, dovrà compilarsi l'inventario di tali beni, nel quale sarà posta in evidenza: la consistenza precedente, il carico avvenuto nel corso dell'anno, lo scarico per materiali eventualmente dichiarati fuori uso - in riferimento agli appositi verbali di ricognizione - e la consistenza alla fine dell'esercizio.

Il detto inventario, redatto in triplice copia, dovrà pervenire alla "Cassa" entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in riferimento.

Si prega di assicurare l'esatta osservanza delle prescrizioni di cui sopra.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Francesco Coscia)

CIRCOLARE

Prot.n.2/142514 Pos.iz.SBT/AST/CSG/t1 Roma, 1 febb. 1968

OGGETTO: Automezzi in dotazione ai Centri di Assistenza Tecnica Agricola - 16. -

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI
DI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA

LORO SEDI

Al fine di uniformare il sistema di contrassegno degli automezzi in dotazione ai Centri di Assistenza Tecnica affidati a codesti Enti, e' stato provveduto alla ordinazione di appositi dischi il cui invio a codesti Enti stessi e' in corso da parte di questo Istituto.

Nel significare che il disco dovra' essere applicato posteriormente alla sinistra della targa della vettura, si resta in attesa di cortese cenno di assicurazione.

Con i migliori saluti

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Francesco Coscia)

CIRCOLARE

Prot. n. 2/201591 Pos iz. SBT/AST/CSG/mac Roma, 11 dic. 1968

OGGETTO: Manutenzione automezzi

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI DI
CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

LORO SEDI

Con i recenti rinnovi delle concessioni relative ai finanziamenti disposti da questo Istituto per la prosecuzione delle attività di assistenza tecnica sono già state autorizzate, sull'apposito capitolo di spesa, numerose sostituzioni di automezzi.

Tali sostituzioni si sono rese necessarie per lo stato di usura delle auto e per la accertata convenienza economica intesa ad evitare costose ed ormai troppo frequenti spese di manutenzione e riparazione.

In merito, pur tenendo conto del precario stato della viabilità ove gli automezzi vengono utilizzati, si è dovuto rilevare che in taluni casi, con riferimento ai chilometri percorsi, lo stato di usura è risultato eccessivo.

Si pregano pertanto vivamente codesti Enti di voler invitare i responsabili dei Centri di Assistenza Tecnica, cui gli automezzi sono affidati, ad usarli con la massima cura assicurandone la tempestiva manutenzione per una più efficiente utilizzazione dei mezzi.

Confidando nella piena collaborazione si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Francesco Coscia)

CIRCOLARE

Prot.n.2/16944

Posiz. SB/AST/GDV/ar

Roma, 14 aprile 1970

OGGETTO: Assistenza Tecnica - Manutenzione automezzi (43)

AGLI ENTI CONCESSIONARI DEI CENTRI
DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

LORO SEDI

Attraverso l'esame delle richieste inoltrate a questa "Cassa" riguardanti riparazioni o sostituzioni di automezzi in dotazione dei Centri di Assistenza, si e' dovuto rilevare che esse vengono spesso formulate quando lo stato di usura dei mezzi stessi e' talmente avanzato, da precludere ogni possibilita' di ripristinarli, o quanto meno, da far ritenere sconsigliabile ogni riparazione per la elevata spesa che comporterebbe.

Qualsiasi necessita' di intervento per riparazioni meccaniche o di carrozzerie, dev'essere accertata e segnalata, da parte dei tecnici dei Centri a codesto Ente, con la massima tempestivita' al fine di poter provvedere alla riparazione in tempo utile, allo scopo di evitare un peggioramento delle condizioni che costringerebbero alla sostituzione con altro automezzo nuovo.

Solo nel caso in cui la valutazione obiettiva della spesa relativa alla riparazione venga considerata eccessiva e quindi economicamente non conveniente, potra' autorizzata da questa "Cassa" la sostituzione.

D'altra parte e' stato anche accertato, talvolta attraverso sopralluoghi, come lo stato di inefficienza non sia da attribuire esclusivamente alla normale usura di esercizio quanto invece ad incuria di ordinaria manutenzione. Il che deve essere evitato nel modo piu' assoluto.

In merito nel significare che i criteri che devono uniformare l'impiego degli autoveicoli s'inseriscono nel complesso delle usuali norme inerenti alla migliore conservazione di tutti i beni patrimoniali, si precisa che in ogni caso i mezzi in questione vanno sempre utilizzati per motivi strettamente giustificati da esigenze di servizio e sottoposti ai periodici controlli che possano garantire, nei limiti del possibile, la loro efficienza strutturale e meccanica.

Si resta in attesa di cortese assicurazione per quanto sopra.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Francesco Coscia)

CIRCOLARE

Prot. n. 2/65935

Posiz. SBT/AST/EF/pb

Roma, 15 dic. 1962

OCCORRENZA: Relazioni trimestrali e documentazioni delle attività dei Nuclei di Assistenza Tecnica Agricola.

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI DI
NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

LORO SEDE

D - PROGRAMMI - RELAZIONI

Questa "Cassa" avverte la necessità di avere una continua e frequente informazione sullo svolgimento delle attività dei Nuclei dipendenti da codesti Enti ed in pari tempo di avere una più completa documentazione delle attività stesse. Pertanto si ritiene opportuno prescrivere che le relazioni periodiche, la cui redazione dai singoli provvedimenti di concessione viene fissata semestralmente, sia effettuata, da ora in poi, trimestralmente.

Allo scopo, inoltre, di consentire un riepilogo simultaneo delle attività di tutti i Nuclei, è necessario che le relazioni stesse pervengano, modificandosi la periodicità attuale, entro le seguenti date: 30 aprile, per il periodo 1° gennaio 30 marzo; 30 luglio, per il periodo 1° aprile 30 giugno; 31 ottobre, per il periodo 1° luglio 30 settembre; 30 gennaio per il periodo 1° ottobre 31 dicembre.

Come già ripetutamente raccomandato, le relazioni stesse dovranno essere redatte personalmente dagli agronomi dei Nuclei, vistate dal Direttore del Consorzio e da coloro cui è affidata la responsabilità dell'inquadramento tecnico di ciascun Nucleo, i quali, in calce alle relazioni stesse, potranno aggiungere i commenti e le osservazioni che riterranno opportune.

In merito nel significare che i criteri che devono uniformare l'impiego degli autoveicoli s'inseriscono nel complesso delle usuali norme inerenti alla migliore conservazione di tutti i beni patrimoniali, si precisa che in ogni caso i mezzi in questione vanno sempre utilizzati per motivi strettamente giustificati da esigenze di servizio e sottoposti ai periodici controlli che possano garantire, nei limiti del possibile, la loro efficienza strutturale e meccanica.

Si resta in attesa di cortese assicurazione per quanto sopra.

D. - PROGRAMMI - RELAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Francesco Coscia)

CIRCOLARE

Prot.n.2/65935

Posiz. SBT/AST/EF/pb

Roma, 15 dic. 1962

OGGETTO: Relazioni trimestrali e documengazioni delle attività dei Nuclei di Assistenza Tecnica Agricola.

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI DI
NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

LORO SEDI

Questa "Cassa" avverte la necessita' di avere una continua e frequente informazione sullo svolgimento delle attività dei Nuclei dipendenti da codesti Enti ed in pari tempo di avere una piu' completa documentazione delle attività stesse. Pertanto si ritiene opportuno prescrivere che le relazioni periodiche, la cui redazione dai singoli provvedimenti di concessione viene fissata semestralmente, sia effettuata, da ora in poi, trimestralmente.

Allo scopo, inoltre, di consentire un riepilogo simultaneo delle attività di tutti i Nuclei, e' necessario che le relazioni stesse pervengano, modificandosi la periodicità attuale, entro le seguenti date: 30 aprile, per il periodo 1° gennaio 30 marzo; 30 luglio, per il periodo 1° aprile 30 giugno; 31 ottobre, per il periodo 1° luglio 30 settembre; 30 gennaio per il periodo 1° ottobre 31 dicembre.

Come già ripetutamente raccomandato, le relazioni stesse dovranno essere redatte personalmente dagli agronomi dei Nuclei, vistate dal Direttore del Consorzio e da coloro cui e' affidata la responsabilità dell'inquadramento tecnico di ciascun Nucleo, i quali, in calce alle relazioni stesse, potranno aggiungere i commenti e le osservazioni che riterranno opportune.

Sempre per consentire una piu' facile riepilogazione complessiva delle attivita', sara' infine opportuno che lo schema espositivo sia uniformato al sommario che viene ruportato nel foglio allegato.

Si raccomanda che le relazioni trimestrali siano considerate un documento impegnativo per i tecnici dei Nuclei, e, come una periodica occasione per meditare sulle attivita' e le iniziative intraprese, al fine di vagliarne criticamente le impostazioni ed i risultati e, nello stesso tempo, individuare gli accorgimenti atti a migliorarle ed a perfezionarle.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Francesco Coscia)

Allegato 1

SCHEMA DI RELAZIONE TRIMESTRALE

Ente concessionario

Nucleo di Assistenza Tecnica Agricola di

(1) Sub-perimetro di intervento di
di Ha.....

(1) Comuni interessati:

Comune di	integralmente	per Ha
	parzialmente	
Comune di	integralmente	per Ha
	parzialmente	
Comune di		per Ha
.....

(2) Attrezzatura del Nucleo

- 1 - Mobilio e numero d'inventario dell'Ente Concessionario
- 2 - Attrezzatura tecnica (macchina per scrivere, fotografica, audiovisivi, ecc.) e n.ro di inventario dell'Ente concessionario.
- 3 - Mezzi di locomozione - Marca, tipo, targa, anno di acquisto, totale Km. percorsi al

(1) Notizie da riportare ogni volta

(2) Notizie da riportare solo nella prima relazione, salvo nuove dotazioni.

Relazione tecnica relativa al periodo dalal.....

Notizie di carattere organizzativo e funzionale relative alla vita del Nucleo.

Notizie di carattere generale e vario, riferite al periodo considerato, riguardanti il territorio di competenza.

Descrizione delle attività nei vari settori (ad es.):

Frutticoltura

Orticoltura

Zootecnia

Miglioramenti fondiari

Cooperazione

Ricomposizione fondiaria

Irrigazione

Sistemazione dei terreni

Opere comuni a piu' fondi

ecc.

Visite di agricoltori presso l'Ufficio del Nucleo; n. , in-
dicazione generica dello scopo delle visite

Visite effettuate nelle aziende per consulenze richieste:
n., oggetto delle visite, prescrizioni,

Riunioni: n. delle riunioni tenute, localita', argomento, nume-
ro dei partecipanti a ciascuna riunione, mezzi usati.

Km. percorsi con l'automezzo nel trimestre e carburante consu-
mato.

I settori di cui sopra sono elencati solo a titolo esemplifi-
tivo, per cui ciascun Nucleo trattera', nella relazione, quelli
che interessano la propria corrente attivita'.

Nel caso che un determinato settore sia per la prima volta in-
teressato da azioni di divulgazione o di assistenza, sara' op-
portuno che in primo luogo sia descritta la situazione in cui
si trova il settore stesso nel territorio e siano chiarite le
possibilita' e la convenienza di determinare lo sviluppo. Si
preciseranno gli obiettivi finali e intermedi che si ritiene
di poter conseguire in un ragionevole spazio di tempo, ed, in-
fine, le iniziative divulgative o assistenziali che si intende
porre in atto allo scopo.

Per i settori che siano interessati da attivita' gia' in corso,
occorra' in primo luogo descrivere le attivita' stesse, svolte
nel periodo al quale la relazione si riferisce, porre, poi, in
evidenza mediante la esposizione di opportuni dati o indici
concretamente rilevati, fotografie, ecc. i risultati gia' con-
seguiti.

Ove si constati che dalle attivita' gia' svolte non si siano a-
vuti risultati apprezzabili, sara' necessario esprimere un giudi-
zio critico sulle ragioni di tale mancato conseguimento e che
si esponga un programma sul come possa essere modificata l' a-
zione futura.

CIRCOLARE

Prot.n.2/67522 Posiz. SBT/AST/EF/cer Roma, 4 ottobre 1963

OGGETTO: Programma annuale di lavoro dei Nuclei

AGLI ENTI CONCESSIONARI DI NUCLEI
DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

LORO SEDI

e, p.c. AI SIGG. COORDINATORI DEI NUCLEI
DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

LORO SEDI

Si richiama l'attenzione di codesti Enti circa la opportunità che si provveda da parte dei Nuclei dipendenti alla redazione del programma delle iniziative che impegneranno i Nuclei stessi durante il 1964.

Come noto nei dispositivi di concessione e' fatto obbligo di presentare il documento di cui trattasi entro il 30 novembre di ciascun anno e, inoltre, la disposizione stessa e' inclusa fra le direttive impartite sulla materia con lettera circolare di questa "Cassa" n. 2/51711 del 17.9.1960.

Nel caso in cui non risultasse finora completata la elaborazione del "Piano degli ordinamenti di assistenza tecnica", il sopracitato "programma annuale" dovra' ugualmente essere predisposto, sulla base di criteri di carattere generale, che ormai si presume gia' acquisiti, circa gli indirizzi agricoli di ciascun territorio. Il programma dovra' riferirsi a precise e concrete iniziative di assistenza tecnica che si ritiene possano essere utilmente intraprese nel territorio, avendo cura, nella scelta, che esse non risulteranno in contrasto con le direttive che presumibilmente emergeranno dal "Piano degli orientamenti".

Si resta in attesa di cortese riscontro e si inviano distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Francesco Coscia)

CIRCOLARE

Prot.n.2/960 Posiz. SBT/AST/EF/mac Roma,7 gennaio 1964

OGGETTO: Suggerimenti per la compilazione dei programmi annuali di assistenza tecnica agricola.

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI
DI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA

LORO SEDI

AI CONSULENTI TECNICI DEI NUCLEI DI
ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

LORO SEDI

AI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA

LORO SEDI

Le relazioni sui programmi di attivita' per il 1964, che i Nuclei di Assistenza hanno finora inviato alla "Cassa", contengono, nella maggioranza dei casi, enunciazioni di propositi generici e non, come invece si desiderava, elencazioni di attivita' precisamente individuate e descritte sia sotto il profilo degli obiettivi che dal punto di vista delle impostazioni tecniche, organizzative e metodologiche delle relative attuazioni.

Sembra opportuno, pertanto, che molti di tali documenti siano rielaborati o integrati e, a tal fine, si espongono alcuni suggerimenti, ai quali ciascun Nucleo vorra' aderire nel formulare la cennata rielaborazione.

Il programma annuale dovra' essere esposto in modo completo, ma conciso, ed in forma quanto piu' possibile schematica. Es

so quindi sara' costituito da tanti paragrafi quanti sono i gruppi di attivita' e le specifiche iniziative cui il Nucleo ritiene di doversi decidere durante il 1964.

Tutte le attivita' ed iniziative programmabili potranno essere fatte certamente rientrare tra quelle previste in uno dei seguenti punti, ai quali si consiglia di uniformare lo schema espositivo.

1) Compilazione del Piano degli Orientamenti dell' Assistenza Tecnica Agricola nel perimetro di intervento

I Nuclei che non hanno ancora ottemperato alla presentazione del "Piano" debbono inserire al primo punto del loro programma le attivita' connesse alla sua compilazione. Tali attivita', in molti casi, debbono essere intensificate, in modo da concluderle entro l'anno. Si ricorda a questo proposito che la presentazione alla "Cassa" del "Piano" e' stata posta, nei dispositivi delle Concessioni, come preciso obbligo degli Enti Concessionari e che il mancato assolvimento di esso entro i limiti di tempo stabiliti comporta, in modo automatico, conseguenze di natura amministrativa e finanziaria. Si avverte pure che, mentre per il passato sono state facilmente concesse, a richiesta, proroghe ai termini di presentazione, per il futuro non sara' piu' possibile attenersi ai medesimi criteri di larghezza.

Per una corretta compilazione del documento in discorso, si consiglia di rileggere le indicazioni espresse al riguardo nella circolare n.2./51711 del 17./9./1960, la cui sostanza conserva tuttora una sua piena validita'.

Sulla base di tali indicazioni, come e' noto, il Piano, nella sua completezza, si sarebbe dovuto comporre in quattro parti; pero' alla luce di alcune chiarificazioni concettuali intervenute nel frattempo, sembra, ora, opportuno escludere la compilazione della terza parte.

Secondo le cennate indicazioni questa e' costituita da una serie di monografie specialistiche su aspetti tecnici di singo-

li settori o di specifici problemi dalle quali il Nucleo deve trarre norma per la esatta impostazione delle proprie attività ed iniziative.

Sembra conveniente che tali monografie siano fatte nascere man mano che di esse si avverte la necessità e quindi che la loro compilazione possa essere fatta rientrare tra le "Iniziative particolari" dei programmi annuali di cui si dirà in seguito.

Pertanto, la nuova configurazione del Piano degli Orientamenti può stabilirsi nelle tre seguenti parti, delle quali, con riferimento alla ricordata circolare, si compendia il contenuto:

La prima, che è certamente la più laboriosa perché richiede la effettuazione di approfondite e minute indagini su pubblici documenti e nelle aziende agrarie, tende praticamente ad accertare nelle diverse zone quale è la situazione di partenza nei vari aspetti: dell'ambiente fisico, dei caratteri tecnici ed economici dell'agricoltura, della fisionomia sociale.

La seconda è una discussione di sintesi sugli elementi di maggior significato acquisiti nella prima parte tendente a diagnosticare le carenze più evidenti di natura ambientale, o tecnica, o economica, o sociale dell'agricoltura che si attua nel subperimetro o delle agricolture delle varie zone in cui esso si può eventualmente suddividere. Tale discussione deve necessariamente approdare ad alcune indicazioni di massima circa le linee di azione (ad es. adeguamento o miglioramento di infrastrutture, adeguamento delle strutture fondiari e aziendali e delle relative attrezzature in capitali fissi, adeguamento quantitativo e qualitativo dei capitali agrari, consolidamento e modifica degli indirizzi produttivi, adeguamento delle capacità dei titolari delle funzioni d'impresa, affinamento delle tecnologie produttive e relativo adeguamento della preparazione degli agricoltori, promozione di movimenti associa-

tivi, promozione di iniziative per la trasformazione e la conservazione dei prodotti, iniziative mercantili, ecc.) secondo le quali si ritiene possibili promuovere ed accelerare il miglioramento agrario del territorio oggetto di studio.

La terza, infine, costituirà il vero piano pluriennale di lavoro del Nucleo. Essa, riallacciandosi alle diagnosi ed individuazioni della seconda parte, dovrà contenere l'indicazione di un ordine di priorità dei settori e problemi da affrontare, nonché la dimostrazione che la disposizione scelta risponde ai caratteri di una connessione logica nella successione degli obiettivi da perseguire.

Come si è avuto già modo di dire in occasione delle recenti riunioni semestrali, si confida che le suddette tre parti del "Piano" siano compilate anche da quei Nuclei ai quali manca tuttora la guida e la collaborazione di appositi consulenti o di specifici uffici consortili.

Si chiede che, nel programma 1964, questo punto sia inserito come indicazione di attività e che sia precisato lo stato di avanzamento del "Piano" nonché il lavoro che rimane ancora da compiere per ultimarlo.

2) Completamento del Piano degli Orientamenti dell'Assistenza Tecnica nel perimetro di intervento

I "Piani" sinora pervenuti alla "Cassa" costituiscono la prima parte dei Piani stessi. La seconda e la terza parte o mancano del tutto oppure è appena accennata la seconda. Pertanto, si invitano tutti i Nuclei che si trovano in questa condizione ad inserire al secondo punto del loro programma tale completamento, per il quale valgono le indicazioni in precedenza esposte.

3) Attività varie

Sotto questa denominazione possono includersi tutte quelle attività che non sono prevedibili all'inizio dell'anno, e

che, in genere, derivano o da specifiche ed improvvise richieste degli agricoltori o da particolari necessita' di volta in volta determinate dagli andamenti stagionali. Esse costituiscono, in altri termini, la sostanza di quella attivita' ordinaria cui i Nuclei si sono finora dedicati di preferenza e che, per non essere l'espressione di un ben definito programma formulato in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati, assume sovente gli aspetti della frammentarieta' e della disorganicita'.

Possono includersi sotto questa denominazione: la consulenza generica nei vari settori tecnici, la promozione e l'assistenza alla esecuzione di miglioramento fondiari di singole aziende, le azioni di patronato per favorire l'ottenimento da parte degli agricoltori delle previdenze di legge, la divulgazione e la organizzazione di particolari interventi in dipendenza di andamenti stagionali avversi ecc.

I Nuclei devono essere in ogni momento pronti e premurosi nel manifestare la loro attiva presenza nelle forme descritte, perche' esse quasi sempre manifestano una loro immediata e concreta utilita', che viene, in ogni caso, molto apprezzata dagli agricoltori. Solo si raccomanda che, prima di attuare un qualsiasi intervento di questa categoria, il Nucleo si preoccupi di avere o di acquisire la conoscenza certa, dal punto di vista scientifico o tecnico, di cio' che deve dire o fare.

Nel programma annuale non si richiede, com'e' ovvio, per queste attivita', alcuna particolare illustrazione, ma sembra necessario che di esse si annoti, di volta in volta, un dettagliato ricordo da inserire nelle relazioni periodiche di consuntivo.

4) Iniziative particolari

Devono intendersi quelle che sono concepite ed attuate in vista del conseguimento, preventivamente programmato, di determinati obiettivi tecnici, economici e sociali.

Esse dovrebbero derivare da una pianificazione di attività pluriennali (vedi terza parte del "Piano degli Orientamenti"), ma anche quando non si sia avuto modo di completare le indagini sistematiche conoscitive preliminari e le altre parti del Piano, si può sempre pervenire, in via provvisoria, alla formulazione di un programma annuale di lavoro aderente alle necessità dell'ambiente. Ciò può ottenersi attraverso l'attenta, anche se sommaria, osservazione dei fenomeni della produzione agricola in atto nel proprio subperimetro ed una meditata critica di essi, tendente a rilevare le più evidenti carenze tecniche ed economiche di tali fenomeni.

Vale la pena di osservare che, mentre le azioni catalogabili tra le "Attività Varie" vengono svolte a seguito di specifico stimolo degli agricoltori e di improvvise necessità derivanti dalle stagioni, queste "Iniziativa Particolari" costituiscono la concreta espressione di una precisa e determinata volontà del Nucleo; il quale, a mezzo di esse, attua una prospettiva di sviluppo che, per effetto della sua specifica preparazione, esso è stato in grado di percepire prima della generalità degli agricoltori.

È questa la categoria di azioni che potrà riuscire a dare ai Nuclei l'auspicata fisionomia di protagonisti del progresso agrario delle zone in cui essi operano.

Non sembra possibile, nemmeno a titolo esemplificativo, fare una elencazione delle possibili "Iniziativa Particolari". Ciascun Nucleo sceglierà le proprie aderendo alla sua propria pianificazione oppure alle caratteristiche ed alle opportunità del proprio ambiente sommariamente rilevate.

Nell'inserirla nel programma 1964, a ciascuna iniziativa sarà dedicato un singolo paragrafo, il quale ne conterrà la descrizione completa e, in ogni caso, la precisazione dei seguenti elementi:

- obiettivi che ci si propone di conseguire e motivi che ne determinano la scelta
- impostazione tecnica
- impostazione organizzativa
- impostazione metodologica
- epoca e calendario di svolgimento
- eventuale preventivo di spesa

Si impegnano gli Enti in indirizzo a far pervenire alla "Cassa" le elaborazioni di cui trattasi entro e non oltre un mese dal ricevimento della presente.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Francesco Coscia)

CIRCOLARE

Prot. n. 2/72002 Posiz. SBT/AST/GL/cer Roma, 20/10/1964

OGGETTO: Programmi di attivita' dei Nuclei per l'anno 1965

AI SIGNORI PRESIDENTI O COMMISSARI
DEGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI
DI NUCLEI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA

LORO SEDI

e, p.c. ALLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE
BONIFICHE

R O M A

In conformita' di un indirizzo, ormai tracciato e ben chiaramente affermato, l'azione degli Organismi finanziatori e degli Enti di Bonifica deve d'ora in poi piu' decisamente incidere nel campo della valorizzazione agricola e non limitarsi alla esecuzione delle opere pubbliche ed alla loro gestione.

Il cennato indirizzo e' riscontrabile sia nello svolgimento degli ultimi programmi esecutivi della "Cassa", nei quali sono stati notevolmente incrementati gli investimenti di produttivita' immediata, rispetto a quelli relativi alle infrastrutture di base, sia nei prevalenti orientamenti dell'intervento dell'Amministrazione ordinaria, sia, infine, nelle linee generali, finora note, della futura Programmazione Nazionale.

In attesa che prossime disponibilita' possano consentire una forte accentuazione dell'indirizzo stesso nei programmi della "Cassa", si ritiene che le opere finora costituite e i territori con esse attrezzati siano gia' in grado di dare un notevole contributo al raggiungimento di un obiettivo di maggiore

produttività.

Uno degli strumenti idonei a realizzare questo obiettivo è, certamente, l'assistenza tecnica, e ad esso la "Cassa", per la maturità che oramai raggiungono alcune condizioni, conferisce un deciso rilievo ed una importanza funzionale che vuole qui essere sottolineata.

Alla assistenza tecnica ci si è sforzati di dare una impostazione programmatica che, là dove osservata, ha conseguito apprezzabili risultati.

Un nuovo sforzo in questo senso è da attuare per il prossimo anno e per tale motivo si tiene a richiamare su questo argomento la personale attenzione delle SS.LL.

Entro il 15 dicembre p.v. gli Enti sono invitati ad elaborare, per ciascuno dei Nuclei dipendenti, e con riferimento al perimetro di relativa competenza, i programmi di assistenza per l'anno solare 1965.

I criteri generali sono identici a quelli adottati per il programma del 1964 che furono comunicati con lettera della scrivente n. 2/960 del 7 gennaio u.s., della quale, ad ogni buon fine, si invia congruo numero di copie.

Per il 1964, la mancanza di un Piano generale di orientamento, in molti casi la costituzione ancora recente dei Nuclei ed, infine, i brevi termini in cui i programmi furono compilati, hanno causato imperfezioni e lasciato un certo campo di incertezza, che ci si augura vengano quest'anno superati con una più attenta preparazione e con una esperienza ormai consolidata in molti ambienti.

Molti "Piani di Orientamento" sono stati compilati e la maggior parte di quelli che non sono ancora redatti risultano trovarsi in fase di avanzato approntamento. E' quindi possibile, in quasi tutte le situazioni, operare una scelta di settori basandosi sulle indicazioni di tale documento.

Per quest'anno si pregano vivamente le SS.LL. di voler personalmente prendere l'iniziativa di convocare gli addetti ai Nu-

clei, i Consulenti tecnici e gli Uffici Agrari, ove sussistano.

Sara' anche opportuno, ove lo si ritenga, pregare i Capi degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, o chi per essi, di presenziare a queste riunioni.

Le Commissioni, cosi' costituite, dovrebbero prendere in esame le proposte dei tecnici, e, in un successivo tempo, le bozze definitive dei programmi, suggerendo nel primo tempo e correggendo nel secondo, i programmi predisposti.

La "Cassa", peraltro, una volta avvertita allo sviluppo di queste riunioni, si propone di far partecipare ad esse un proprio rappresentante.

Obiettivo prevalente e costante dei programmi dovrebbero essere, per il 1965, la utilizzazione piu' intensa delle opere costituite ed il superamento di alcune difficolta' locali per la migliore destinazione di esse.

Questa tendenza puo' essere accompagnata da iniziative di miglioramento fondiario, tanto piu' opportune ed accettabili, quanto piu' saranno espressione di interessi uniformi e quanto piu' potranno avere attuazione mediante associazione degli stessi produttori.

Si confida che questa personale raccomandazione possa suscitare il massimo impegno delle SS.LL. e degli Enti, e si attendono cortesi comunicazioni del seguito che vorra' essere dato.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Gabriele Pescatore)

CIRCOLARE

Prot.n.2/86981 Posiz.SBT/AST/GA/mac Roma, 11 aprile 1967

OGGETTO: Assistenza Tecnica Agricola - Rilevamento trimestrale della attivita' svolta

AGLI ENTI CONCESSIONARI DEI CENTRI
DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA

LORO SEDI

e, p.c. AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

S E D E

Facendo seguito alle disposizioni emanate con circolare n. 2/65935 del 15/10/1962 si e' avuto occasione di rilevare che non tutti i Centri di Assistenza seguono nella redazione delle relazioni trimestrali lo schema indicato nella suddetta circolare, soprattutto per quanto afferisce la prima parte.

In merito, ferma restando la esigenza di una frequente informazione sullo svolgimento della attivita' dei Centri di Assistenza affidati a codesti Enti, si e' constatata la opportunita' di una semplificazione della prassi in atto e di un dettagliato e sintetico rilevamento delle attivita'.

Mentre pertanto si ravvisa la opportunita' che le relazioni illustrative della attivita' si limitino ad un periodo semestrale e vengano quindi trasmesse a questo Istituto nei primi 10 giorni successivi al termine del semestre solare, trimestralmente dovra' essere trasmessa, debitamente compilata ed aggiornata, la allegata scheda, della quale a parte viene inviato un congruo numero di copie.

La scheda di rilevamento dovra' essere inviata entro i

primi 10 giorni successivi alla scadenza del trimestre decorso, e, ove questa coincida con il semestre, essere allegata alla relazione.

Tale scheda, che si prega di compilare anche per il trimestre teste' trascorso, dovra' prevedere l'attivita' svolta dal 1° gennaio 1967, in quanto, come e' noto, per il periodo precedente e' stato gia' provveduto ad apposito rilevamento.

Per i dati da rilevare sono previste due colonne; la prima relativa alle iniziative in corso di avvio, per le quali la attivita' e la collaborazione dei tecnici sono nella prima fase di propulsione e di esecuzione; la seconda colonna si riferisce viceversa alle opere eseguite o alle attivita' gia' organizzate ed avviate. Mentre pertanto trimestralmente nella prima colonna dovranno essere indicate tutte le nuove iniziative, nella seconda verranno cumulate quelle portate a termine.

Nella parte, viceversa, dedicata al settore della divulgazione indiretta, alle indagini tecnico-economiche, e alle attivita' varie di particolare interesse, dovra' essere riportata unicamente l'attivita' svolta nel trimestre decorso.

Nel significare, infine, la esigenza che tale rilevamento venga effettuato con la massima cura, si comunica che questa "Cassa" resta a disposizione per ogni opportuno chiarimento.

IL PRESIDENTE

(Gabriele Pescatore)

CIRCOLARE

Prot.n.2/115315 Posiz.ABT/AST/CSG/mac Roma, 15 sett. 1967

OGGETTO: Assistenza Tecnica nei perimetri di intervento della
Cassa per il Mezzogiorno

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI DI
CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA

LORO SEDI

e, p.c. AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE
GABINETTO DEL MINISTRO

R O M A

AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE
DIREZIONE GENERALE BONIFICHE

R O M A

AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE
DIREZIONE GENERALE MIGLIORAMENTI FONDIARI

R O M A

AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE
DIREZIONE GENERALE PRODUZIONE AGRICOLA

R O M A

AGLI ISPETTORATI COMPARTIMENTALI AGRARI
NELL'ITALIA MERIDIONALE

LORO SEDI

AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI AGRARI
NELL'ITALIA MERIDIONALE

LORO SEDI

In base a quanto disposto dal Piano di Coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno, ed a seguito della circolare n.40 del 1/7/1967 del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, si sottolinea la esigenza di un tempestivo adempi-

mento di quanto con tale circolare disposto.

A tale fine il Capo del Servizio Agrario od in sua assenza l'agronomo coordinatore dei Centri o l'agronomo responsabile del Centro di Assistenza Tecnica dell'Ente di Bonifica affidatario, e' pregato di concordare in tempo il programma annuale di lavoro con il competente Capo dell'Ispettorato Provinciale, presentando ad esso l'elaborato entro il 10 novembre di ogni anno, e secondo le modalita' gia' impartite con la circolare n.2/960 del 7/1/1964, al fine di consentire altrettanto tempestivamente il relativo inoltro a questo Istituto con il parere di risponidenza agli indirizzi da perseguire ed ai programmi provinciali.

Nel formulare voti per una sempre piu' proficua collaborazione si resta in attesa di cortese cenno di ricezione ed assicurazione.

IL PRESIDENTE

(Gabriele Pescatore)

CIRCOLARE

Prot. N. 2/39533

Posiz. SB/AST/CSG/jd

Roma, 30 sett. 1971

OGGETTO: Documentazione attivita' -

AGLI ENTI DI BONIFICA CONCESSIONARI
DEI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA
AGRICOLA

LORO SEDI

e, p.c. AGLI ISPETTORATI AGRARI PROVINCIALI

LORO SEDI

Facendo riferimento alle precedenti disposizioni normative, relative alla documentazione dell'attivita' svolta dai Centri di Assistenza Tecnica, si richiama l'attenzione di codesti Enti sulla necessita' di ottemperare con tempestivita' agli adempimenti previsti nelle concessioni, con particolare riguardo alla trasmissione delle relazioni semestrali, delle schede trimestrali ed ai programmi annuali di lavoro.

In merito a questi ultimi, poiche' riflettono il proseguimento di iniziative in corso, spesso delicate, interessanti piu' agricoltori, e' indispensabile che gli atti tecnici ed amministrativi, ed i relativi finanziamenti, avvengano armonicamente e rapidamente al fine di non pregiudicare il lavoro svolto. Pertanto e' necessario che gli elaborati di previsione pervengano in tempo a questo Istituto tramite i competenti Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, in conformita' di quanto stabilito, entro il mese di novembre, in modo da consentire l'approvazione e l'avvio dei programmi annuali di lavoro con l'inizio dell'anno 1972.

In attesa di cortese cenno di assicurazione, si inviano i migliori saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Francesco Coscia)

INDICE DELLE CIRCOLARI
(in ordine cronologico)

- | | | |
|---------------------------|----------------|-------------|
| 1 - Circolare n.2/29917 | del 28.5.1960 | - Amm. |
| 2 - Circolare n.2/51711 | del 12.9.1960 | - Amm. |
| 3 - Circolare n.2/66480 | del 23.11.1960 | - Pers. |
| 4 - Circolare n.2/1090 | del 9.1.1961 | - Amm. |
| 5 - Circolare n.1/9633 | del 3.2.1961 | - Amm. |
| 6 - Circolare n.2/66133 | del 14.10.1961 | - Amm. |
| 7 - Circolare n.2/79590 | del 11.12.1961 | - Pers. |
| 8 - Circolare n.2/36430 | del 7.6.1962 | - Amm. |
| 9 - Circolare n.2/65935 | del 15.10.1962 | - Prog.Rel. |
| 10 - Circolare n.2/70340 | del 31.10.1962 | - Pers. |
| 11 - Circolare n.2/20618 | del 27.3.1963 | - Pers. |
| 12 - Circolare n.2/27220 | del 24.4.1963 | - Pers. |
| 13 - Circolare n.2/44606 | del 1.7.1963 | - Aut.-Au. |
| 14 - Circolare n.2/52198 | del 29.7.1963 | - Pers. |
| 15 - Circolare n.2/67522 | del 4.10.1963 | - Prog.Rel. |
| 16 - Circolare n.2/73329 | del 26.10.1963 | - Pers. |
| 17 - Circolare n.2/960 | del 7.1.1964 | - Prog.Rel. |
| 18 - Circolare n.2/29140 | del 15.4.1964 | - Auto-Au. |
| 19 - Circolare n.2/32261 | del 8.5.1964 | - Pers. |
| 20 - Circolare n.2/72002 | del 20.10.1964 | - Prog.Rel. |
| 21 - Circolare n.2/26669 | del 24.4.1965 | - Amm. |
| 22 - Circolare n.2/86981 | del 11.4.1967 | - Prog.Rel. |
| 23 - Circolare n.2/98815 | del 13.6.1967 | - Amm. |
| 24 - Circolare n.2/104209 | del 10.7.1967 | - Amm. |
| 25 - Circolare n.2/115315 | del 15.9.1967 | - Prog.Rel. |
| 26 - Circolare n.2/142514 | del 1.2.1968 | - Auto-Au. |
| 27 - Circolare n.2/201591 | del 11.12.1968 | - Auto-Au. |
| 28 - Circolare n.2/243089 | del 19.8.1969 | - Amm. |
| 29 - Circolare n.2/16944 | del 14.4.1970 | - Auto-Au. |
| 30 - Circolare n.2/39533 | del 30.9.1971 | - Prog.Rel. |

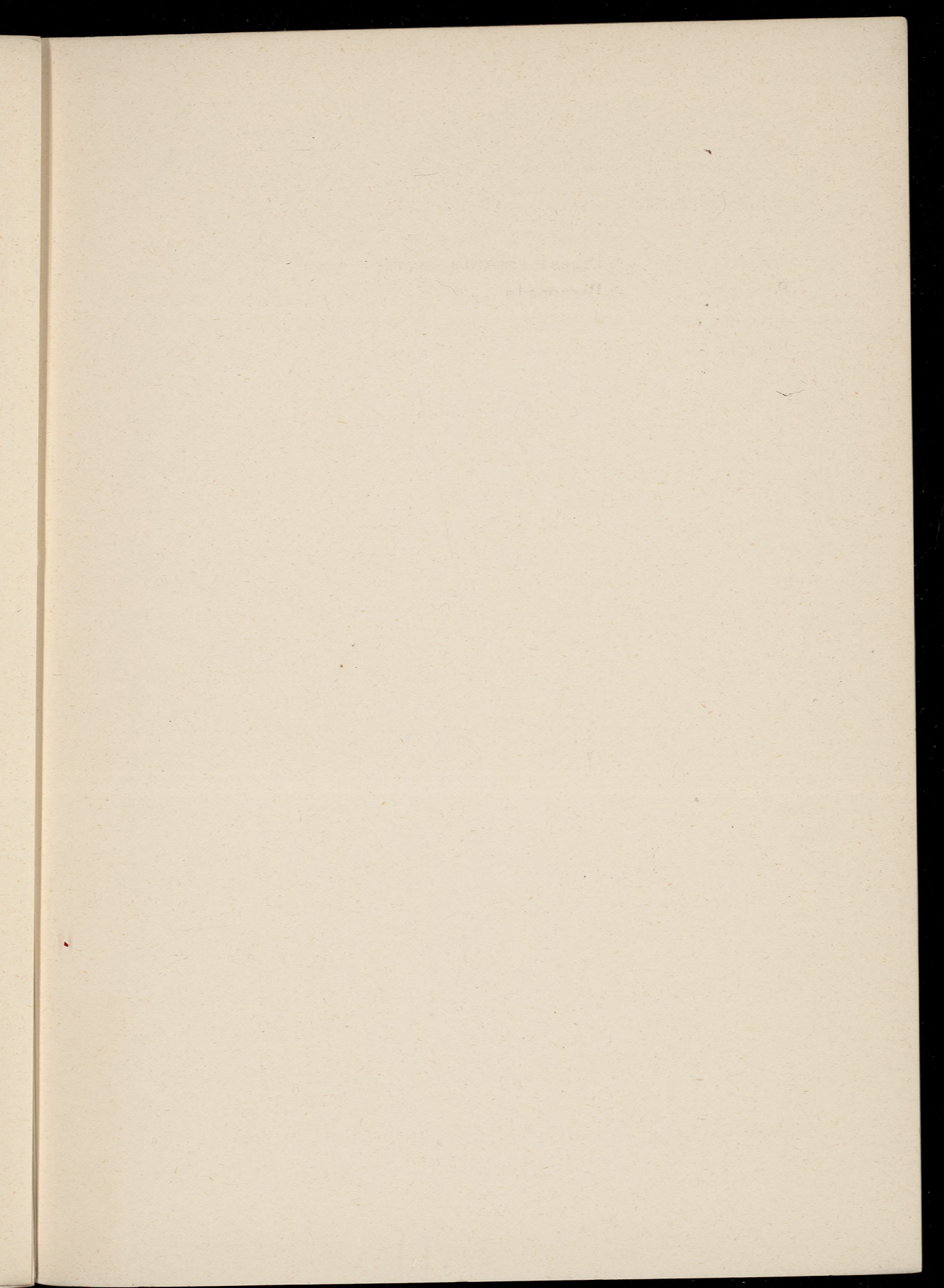
Abbreviazioni:

Amm. = Prassi Amministrative

Pers. = Personale

Auto-Au = Automezzi ed attrezzature di ufficio

Prog.Rel. = Programmi e Relazioni



CAS
IL MEZ

GA

Legi

BI